

Bilancio Sociale 2023



**I nostri 40 anni
con i bambini
abbandonati di
tutto il mondo**



Grafica:
Paola Zolfanelli

**La pubblicazione è stata resa possibile
grazie al contributo di tutto lo staff
di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS in Italia
e nel mondo e della Cooperativa AIBC**

INDICE

Lettera del Presidente	pag. 4
Nota metodologica	pag. 6
Chi siamo	pag. 8
Adozione Internazionale	pag. 18
FARIS - Family Relationship International School	pag. 29
Cooperazione Internazionale	pag. 34
Interventi Umanitari	pag. 50
Interventi in Italia	pag. 60
Attività di Comunicazione, Sensibilizzazione e Advocacy	pag. 72
Attività di Raccolta Fondi	pag. 75
Dalla CSR alla CFR: le relazioni al centro della sostenibilità	pag. 78
Aziende Amiche, Partner Istituzionali e Fondazioni Partner 2023	pag. 79
Bilancio in sintesi	pag. 82

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2023 è stato un anno particolare per Ai.Bi., che ha festeggiato i 40 anni dalla prima adozione, avvenuta nel 1983 dalle favelas del Brasile e seguita, nel tempo, da altre circa 4000 adozioni.

Numeri importanti, specie alla luce di quelli, drammatici, delle Adozioni Internazionali di oggi, scese in tutto il mondo a tal punto che c'è chi pensa che questo sistema abbia ormai fatto il suo tempo. Ma come potrebbe spiegare, chi sostiene questa tesi, il fatto che la sola Ai.Bi. abbia incontrato negli appuntamenti informativi e formativi del 2023 ben 443 coppie e abbia avuto un aumento dei conferimenti di mandato del 42% rispetto al 2022? O come spiega le migliaia di bambini dichiarati adottabili che regolarmente giungono dai Paesi nelle cosiddette Neglect List? Commoventi elenchi di vite cui viene data finalmente una chance per provare a trovare una famiglia, dopo anni passati nel limbo dell'abbandono?

Le risposte le può dare solo il rilancio dell'Adozione Internazionale. Questa è la convinzione di Ai.Bi. E questo è il motivo per il quale, già durante il 2023, abbiamo rivolto lo sguardo in particolare verso l'Africa, continente immenso in cui la natalità è in vertiginoso aumento e dove l'abbandono è una piaga che colpisce in maniera tanto forte quanto silenziosa agli occhi del mondo. Ai.Bi. ha intensificato le proprie azioni di cooperazione in Paesi come Marocco, Kenya, Repubblica Democratica del Congo e Ghana, dove era già presente da tempo, e in altri come Nigeria, Repubblica del Congo (o Congo Brazaville), Burundi e Tunisia, dove si è affacciata più di recente.

In alcune di queste nazioni Ai.Bi. è attiva da anni anche attraverso l'Adozione a Distanza, altro strumento il cui futuro è messo in dubbio ma che, proprio come

l'Adozione, deve andare avanti, perché è il solo che permette a tanti minori abbandonati di sperimentare cosa significhi avere qualcuno che si interessi a loro. **Se dovesse morire l'Adozione a Distanza, per molti bambini finirebbe per sempre l'unica possibilità di mantenere viva una fiamma di speranza in un futuro differente.**

L'attenzione verso l'Africa non può comunque far dimenticare gli altri fronti sui quali Ai.Bi. è stata impegnata: dall'Ucraina in guerra alla Moldova, che ha continuato ad accogliere centinaia di migliaia di profughi. Dal Centro America, teatro di un progetto che porta il tema dell'abbandono anche nelle Università, alla Siria, dove la popolazione, già piagata da oltre 12 anni di guerra, in febbraio ha subito la devastazione del terremoto.

Terremoto che ha colpito anche il Marocco. Episodi nei quali, Ai.Bi. è prontamente intervenuta.

Completano il quadro i tanti progetti implementati in Italia attraverso il lavoro delle sedi Ai.Bi. e dei centri di aiuto alla famiglia Pan di Zuccherò, veri avamposti di Ai.Bi. sul territorio, sostenuti dall'opera straordinaria delle famiglie volontarie.

Se questo fosse il bilancio di un'azienda "normale", ci sarebbe di che essere soddisfatti per quanto realizzato. Solo che Ai.Bi. non è certo un'azienda, e forse non è nemmeno "normale". Perché, lungi dall'essere paga, guarda ancora avanti e si pone nuovi obiettivi, tenendo sempre ben saldo il proprio credo: finché nel mondo ci sarà anche un solo bambino abbandonato, Ai.Bi. lotterà per lui!



Presidente
Marco Griffini



NOTA METODOLOGICA

Nel 2023 non si sono concretizzate le speranze di pace in Ucraina e si sono aperti nuovi fronti di crisi internazionali che hanno alterato gli equilibri geopolitici e perpetuato gli effetti negativi sull'economia mondiale. Secondo l'UNDP, nel 2023 almeno il 50% dei Paesi meno sviluppati ha avuto un indice di sviluppo umano inferiore ai già bassi livelli pre-crisi.

Ai.Bi. ha continuato a impegnarsi per rispondere alle esigenze delle persone direttamente colpite dal conflitto sia in Ucraina sia in Moldova sia nell'accoglienza dei profughi in Italia. Si è inoltre attivata per avviare o protrarre interventi di emergenza in altri contesti e per attuare azioni di cooperazione internazionale.

Sul fronte italiano, si è operato principalmente per il contrasto alla povertà educativa e relazionale, la lotta alla dispersione scolastica, la formazione, l'inserimento lavorativo di giovani e NEET, la prevenzione del disagio giovanile e su progetti di educazione alla cittadinanza globale. Si è quindi confermata la capacità dell'Associazione di agire in maniera multidimensionale affinché venga garantito il diritto di ogni bambino a essere figlio.

Il contesto mutevole in cui Ai.Bi. ha operato ha influito sull'andamento dei progetti implementati, che hanno richiesto notevole capacità di adattamento. Nonostante queste difficoltà, Amici dei Bambini ha raggiunto gli obiettivi di outcome e di impatto prefissati, garantendo un monitoraggio, una valutazione e una restituzione puntuali di quanto realizzato.

In particolare, attraverso la co-progettazione e il monitoraggio congiunto degli interventi, nel 2023 si sono consolidate le reti di partenariato con stakeholder del Sud e del Nord

del mondo, compresi enti governativi, organizzazioni internazionali e della società civile, università e aziende.

Il Bilancio Sociale è un'occasione per veicolare questo percorso e ne è in un certo senso l'esito finale. Purtroppo, qui, per ragioni di praticità, tutte le attività di Ai.Bi. sono sintetizzate tramite dati e indicatori, con la consapevolezza, però, che la traccia dell'impegno di tutti è visibile nelle pagine del sito internet.

Questo bilancio sociale rendiconta le attività svolte nell'anno solare 2023 (1/1 - 31/12), corrispondente al periodo di competenza del Bilancio d'esercizio, si conforma alle Linee guida per gli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e si attiene ai principi cardine ivi elencati: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia dalle terze parti.

I dati qualitativi e quantitativi sono comparati con quelli del 2022 raccolti con analogo metodo. Gli indicatori sono costruiti sulla base dei principi di significatività, pertinenza, accessibilità, oggettività e comparabilità. Il Bilancio Sociale, inoltre, rende conto della connessione tra le attività di Ai.Bi. e gli obiettivi dell'Agenda 2030, che rappresenta il paradigma sotteso a tutti gli interventi dell'Associazione. I contenuti sono stati elaborati dai settori competenti per le tematiche trattate con il supporto dei Coordinatori Paese, laddove pertinente, e condivisi da un gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le anime dell'Ente, ivi inclusa la base associativa. Il Bilancio, approvato dall'Assemblea dei soci, sarà accessibile e scaricabile on line dal sito dell'Associazione e la sua diffusione sarà promossa attraverso i principali canali di comunicazione.



I 17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 	2 SCONFIGGERE LA FAME 	3 SALUTE E BENESSERE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	5 PARITÀ DI GENERE 	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	14 VITA SOTT'ACQUA 	15 VITA SULLA TERRA 	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	



CHI SIAMO

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini ETS è nata da un movimento di famiglie costituitosi nel 1986 con l'obiettivo di operare in Italia e all'estero per l'accoglienza dei bambini abbandonati. Oggi è un ente riconosciuto dalla Prefettura di Milano ed è un organismo senza scopo di lucro iscritto alla anagrafe delle ONLUS (già ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari esteri per la cooperazione allo sviluppo). Dalla data di creazione del relativo albo è anche uno degli enti autorizzati allo svolgimento delle attività di accompagnamento per le adozioni internazionali. Opera in Italia con una sede nazionale e 19 tra sedi locali e punti informativi. È autorizzata a svolgere attività in oltre 30 Paesi con sedi operative in Africa, Asia, Europa dell'Est e Americhe.

LA MISSION

La missione che anima il lavoro di Ai.Bi. è quella di dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio. Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che

caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente". L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

LA VISION

La vision di Ai.Bi. è orientata al sostegno degli "ultimi" tra i minori abbandonati e finalizzata ad incidere efficacemente sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

GLI OBIETTIVI

Amici dei Bambini interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.



Gli obiettivi dell'attività di Ai.Bi. sono quattro:

Prevenire l'abbandono

I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto ad avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie di origine con progetti di cooperazione internazionale.

Sospendere l'abbandono

Quando si verifica un abbandono occorre garantire al minore il mantenimento di una relazione familiare con interventi di affido.

Superare l'abbandono

L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere la soluzione per ogni minore abbandonato. In alcuni casi è possibile, attraverso progetti di cooperazione internazionale, il reinserimento nella stessa famiglia d'origine. Laddove questa non esiste o il reinserimento non è praticabile, occorre accompagnare il minore verso una nuova famiglia tramite l'adozione nazionale e l'adozione internazionale.

Accompagnare l'abbandono

Sono molti gli adolescenti che, seppur abbandonati da piccoli, non sono mai stati accolti da una famiglia. Ai.Bi. attraverso progetti di cooperazione internazionale segue il loro inserimento nella società.

ITALIA

1

SEDE
NAZIONALE

11

SEDI
REGIONALI

8

PUNTI
INFORMATIVI

8

CENTRI SERVIZI
ALLA FAMIGLIA

Sede Legale e Sede operativa principale

Lombardia: Via Marignano 18 - 20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (Mi)

11 Sedi Regionali

Veneto: Via Querini, 19/A - 30174 Mestre (Ve)

Friuli Venezia Giulia: Viale Grigoletti, 3 - 33170 Pordenone (sportello adozione)

Trentino Alto Adige: Via dell'Isarco, 6 - 39100 Bolzano

Toscana: Via Ponte delle Mosse, 32-34r - 50136 Firenze

Marche: Via Pirandello, 29/A - 62100 Macerata (sportello adozione)

Lazio: Viale Ippocrate 51, 3° piano - 00161 Roma

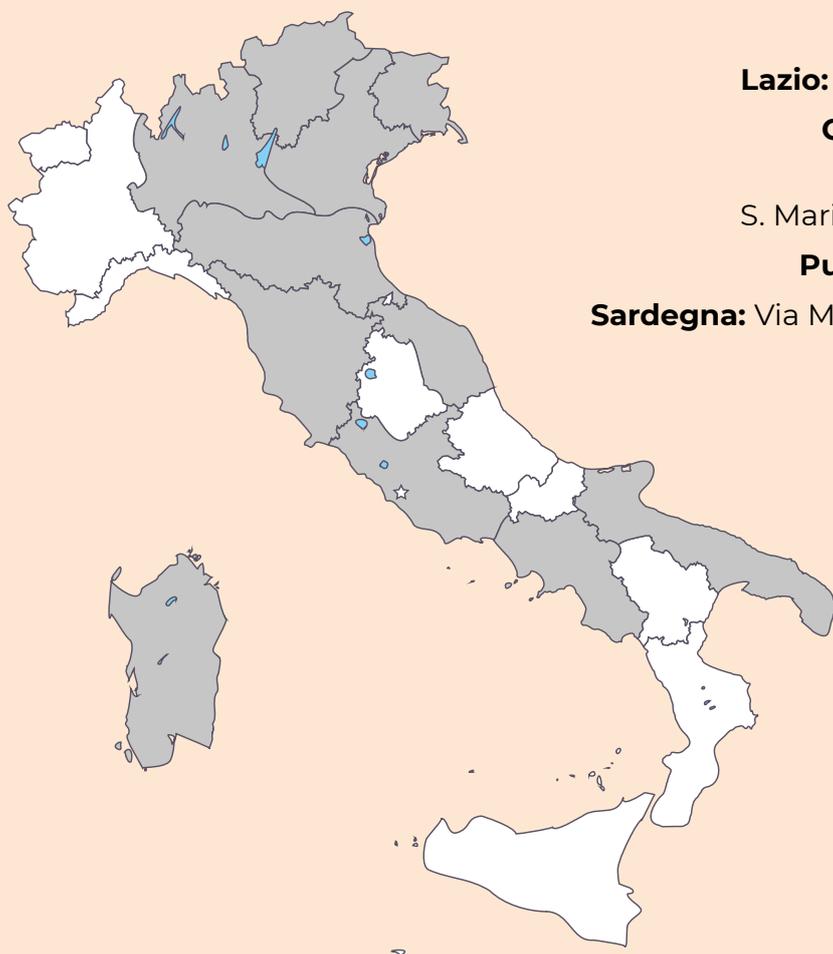
Campania: Via Bastioni, 4 - 84122 Salerno

Campania: Via Galatina, 160 - 81055 S. Maria Capua Vetere (CE) (sportello adozione)

Puglia: Via del Santuario, 13 - 76121 Barletta

Sardegna: Via Mons. Giuseppe Cogoni, 7A - 09121 Cagliari

Emilia Romagna: Via delle Querce, 18 Monghidoro (BO)



8 Punti Informativi

Milano (Quartiere Affori), Bologna, Chieti, Lanciano (CH), Lecce, Torino, Viterbo, Castellammare di Stabia (NA)

8 Pan di Zucchero Territoriali

Milano (Quartiere Affori), Roè Volciano (BS), Salerno, L'Aquila, Monghidoro (BO), Cagliari, Bolzano, Mestre (VE)

ESTERO

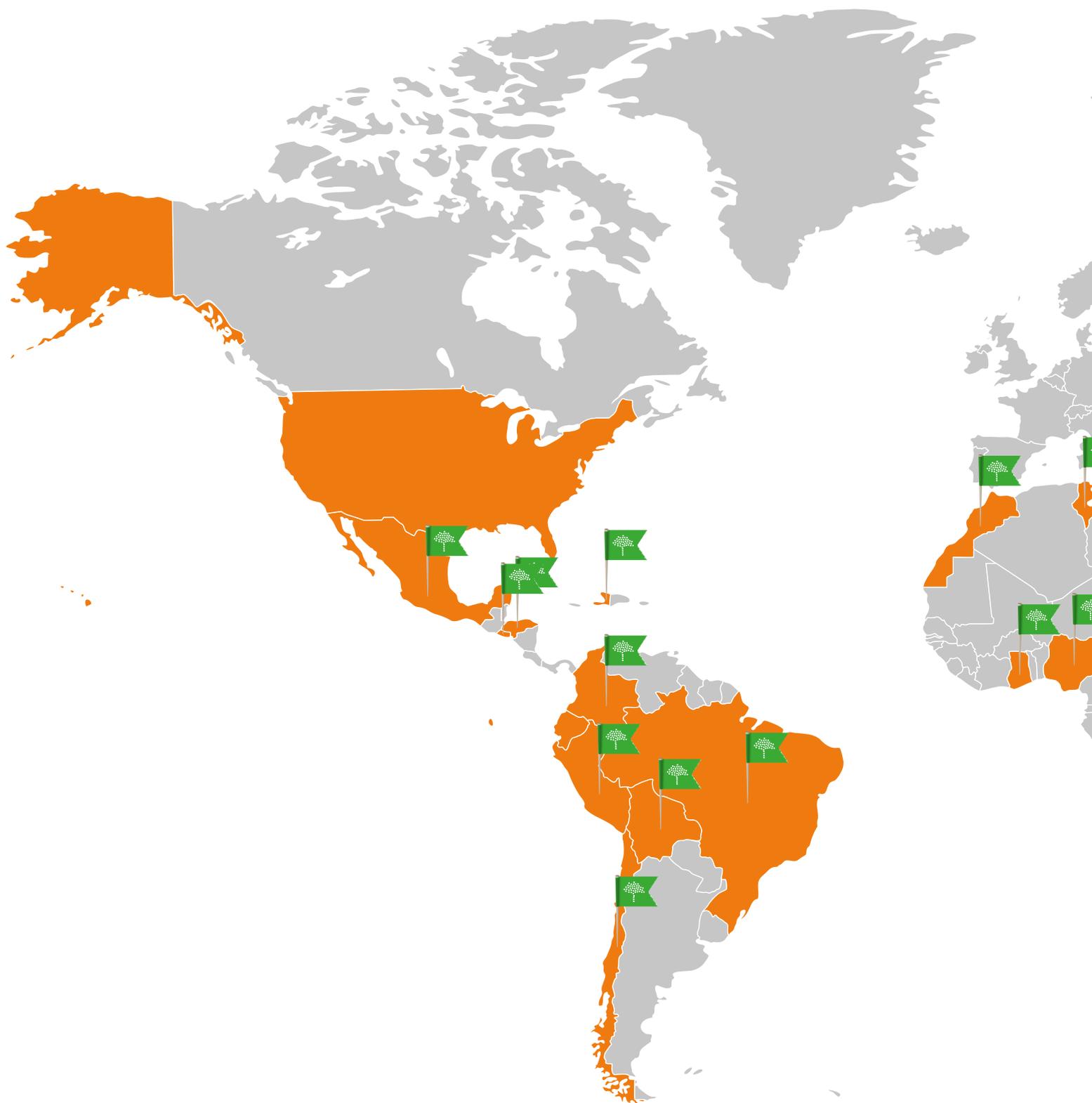
Al 31 dicembre 2023 Amici dei Bambini è autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali a gestire procedure di adozione internazionale nei seguenti 33 Paesi:

Europa	Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Federazione Russa, Kosovo, Moldova, Romania, Serbia, Ucraina
Africa	Burundi, Ghana, Kenya, Marocco, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo (Brazzaville), Tunisia
Asia	Cambogia, Cina, Mongolia, Nepal, Sri Lanka
Americhe	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, El Salvador, Perù, Haiti, Honduras, Messico, Stati Uniti



Nel 2023 Amici dei Bambini ha operato in Italia e nei seguenti 25 Paesi all'estero:

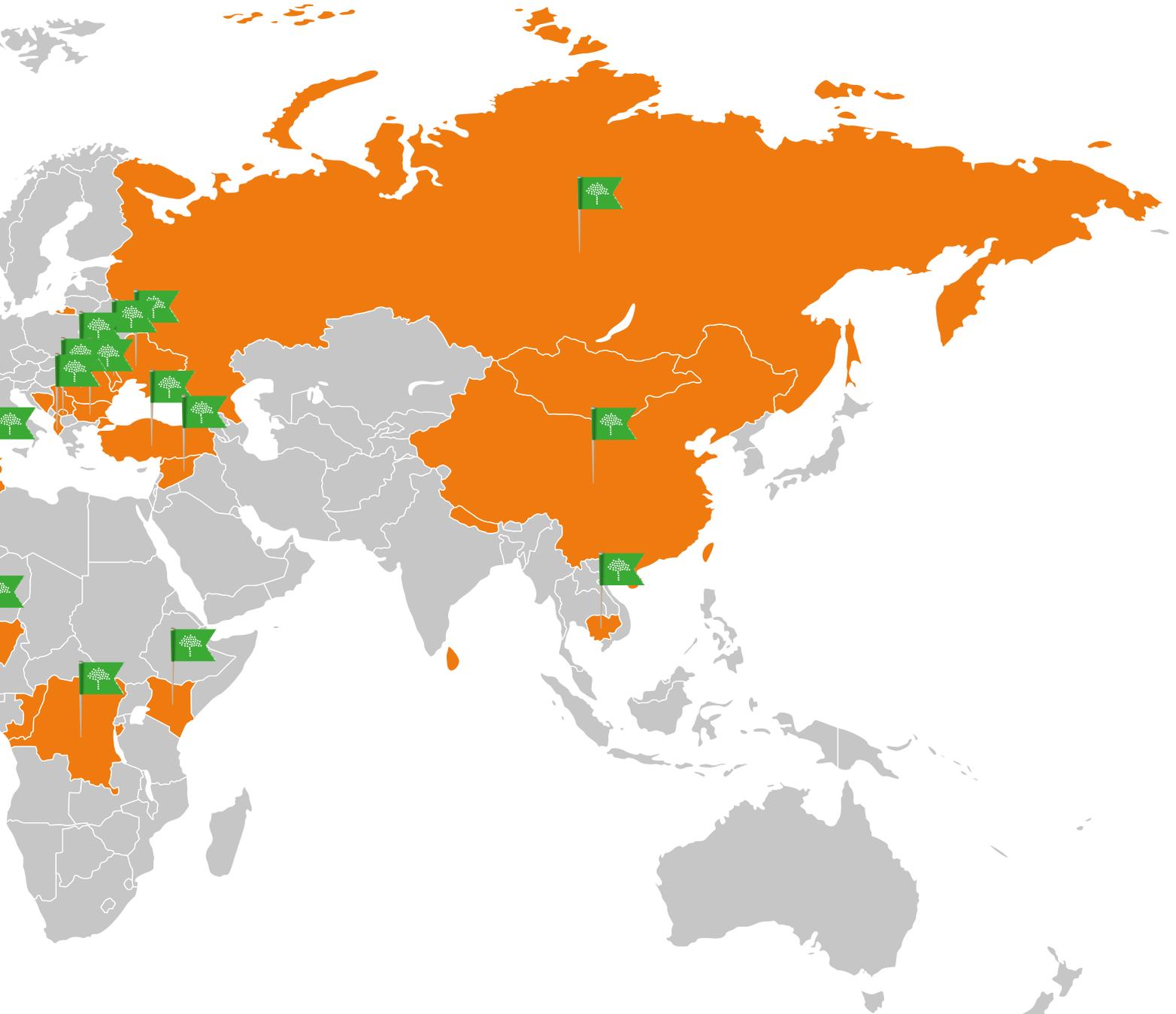
Europa	Albania, Bulgaria, Federazione Russa, Kosovo, Moldova, Romania, Ucraina
Africa	Ghana, Kenya, Marocco, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Tunisia
Asia	Cambogia, Cina, Siria/Turchia
Americhe	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, El Salvador, Haiti, Honduras, Messico, Perù



 33 Paesi dove Ai.Bi. è autorizzata dalla Commissione Adozioni Internazionali

 25 Paesi dove Ai.Bi. ha operato nel 2023

Ai.Bi. nel Mondo



STRUTTURA ORGANIZZATIVA



L'Assemblea dei Soci, organo sovrano dell'Associazione, nomina ogni tre anni un Consiglio direttivo composto da cinque soci. Questo nomina al suo interno un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario Generale. L'Assemblea verifica annualmente le scelte del Consiglio direttivo, che si riunisce più volte nell'anno, e del Presidente, che è anche Legale Rappresentante di Amici dei Bambini. L'Assemblea nomina, inoltre, un Collegio dei revisori composto da tre membri, anche non soci, che ha il compito di vigilare sulla corretta e prudente gestione dell'Associazione. L'Associazione italiana ha i poteri di direzione e coordinamento, nonché la responsabilità degli enti autonomamente esistenti benché controllati ai quali l'Associazione ha dovuto dare vita per ottenere i riconoscimenti giuridici necessari per operare nei Paesi dove è presente. Gli organi direttivi degli enti controllati sono solamente esecutivi o, nel caso abbiano qualche potere di indirizzo, sono composti in prevalenza da soci dell'Associazione italiana. In Amici dei Bambini i soci rivestono il ruolo politico, mentre la struttura professionale quello tecnico.

A febbraio 2024, l'Assemblea dei soci ha deliberato le modifiche statuarie necessarie per essere ETS (Ente Terzo Settore) e per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Ad aprile

Consiglio Direttivo

Presidente e Legale Rappresentante: Marco Griffini

Vice Presidente: Cristina Riccardi

Segretario Generale e Tesoriere: Ermes Carretta

Consiglieri: Giuseppe Salomoni e Don Massimiliano Sabbadini

Collegio dei Revisori

Presidente: Claudio Pedrazzani

Revisori effettivi: Silvia Bresciani e Giuseppe Nicosia

Amici dei Bambini
IL DIRITTO DI ESSERE FIGLIO

Al termine del 2023, oltre 130 persone collaborano a vario titolo con Amici dei Bambini, in Italia e all'estero	Anno 2023	Anno 2022
Personale italiano		
Dipendenti e assimilati	42	47
Espatriati	4	5
Totale personale italiano	46	52
Collaboratori all'Estero		
Collaboratori impegnati nelle attività istituzionali	88	111
Collaboratori impegnati nelle attività strutturali e di supporto	0	15
Totale collaboratori all'estero	88	126
TOTALE COLLABORATORI Ai.Bi.	134	178

2024 l'Assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione giuridica in Fondazione. L'iter della trasformazione è in corso.

Tutti i membri del Consiglio direttivo sono eletti tra i soci: nessuno di loro percepisce compensi per l'attività svolta.

I membri del Collegio dei Revisori sono nominati tra i revisori iscritti all'albo. Il compenso annuo percepito dal presidente del Collegio è pari a € 3.500,00 annui. Gli altri membri del Collegio percepiscono invece un compenso pari a € 2.500,00 annui.

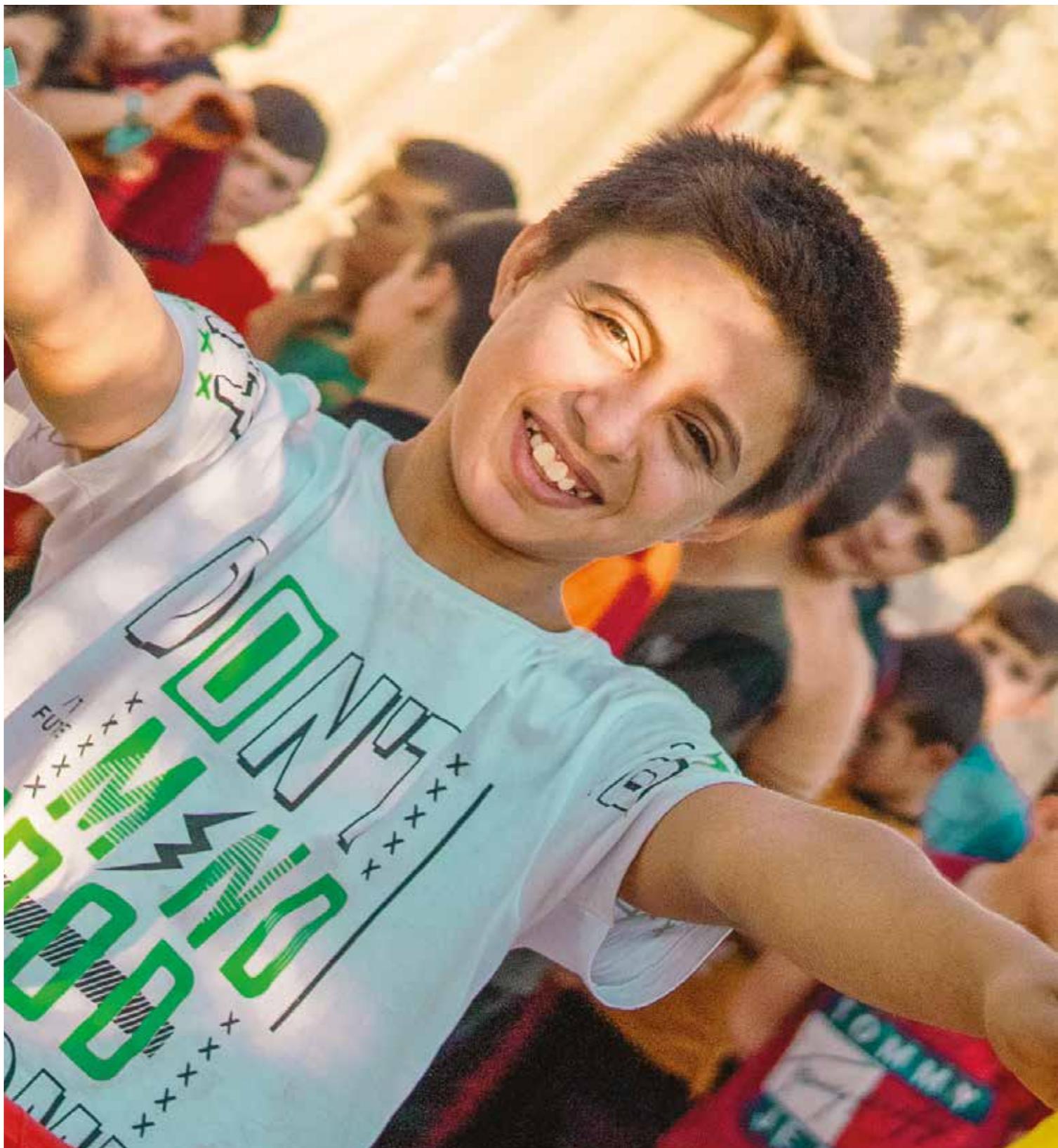
I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Equiparando i compensi delle collaborazioni a progetto con quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto e quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo

pieno con 14 mensilità. Nessuno in Ai.Bi., quindi, (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno. Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 2.875,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.335,00.

Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,15 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che non solo rispetta il limite richiesto dall'art. 16 del Codice del Terzo settore (pari a 12), ma si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

È parimenti rispettato il divieto di corresponsione, a lavoratori subordinati o autonomi, di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dal CCNL UNEBA, secondo quanto richiesto dall'art.8 del Codice del Terzo Settore.

I COORDINAMENTI A CUI Ai.Bi. ADERISCE





A LIVELLO INTERNAZIONALE

- CRIN (Child Rights Information Network) / sottogruppo: Better Care Network (bambini fuori famiglia)
- Euradopt (Network associazioni europee che si occupano di adozione internazionale)
- Il Melograno: network internazionale che racchiude in sé associazioni di famiglie adottive e affidatarie e di giovani care-leavers da tutto il mondo

A LIVELLO NAZIONALE

- Iscritta al RUNTS con decreto Città Milano rep. 132105 del 21/03/2024 (D.Lgs.117/2017)
- Coordinamento PIDIDA nazionale (Per i diritti dell'infanzia e adolescenza) - Coordinato da Unicef
- Gruppo CRC (Children Rights Convention) - Network di associazioni che si occupano di monitorare il rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia - Coordinato da Save the Children
- Forum delle Associazioni familiari
- Tavolo Nazionale Affidò
- Forum permanente del Terzo Settore
- Associazione Difendiamo i nostri figli
- AOI - Associazione Ong Italiane



ADOZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2023 l'auspicato rilancio delle attività di adozione internazionale non si è purtroppo concretizzato in considerazione del perdurare di alcune criticità già rilevate negli ultimi anni.

Il grande lavoro svolto dalle Autorità italiane ed europee non ha portato a una risoluzione dei problemi con la Repubblica Popolare Cinese gettando nello sconforto le coppie in attesa di partire per il Paese. Anche la possibilità offerta dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) di poter instradare le coppie abbinate in un secondo Paese non ha al momento prodotto gli sperati frutti. Restano quindi 10, a dicembre 2023, le coppie abbinate e in attesa di partire.

Con il perdurare del conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, dopo aver ricevuto ufficialmente dall'Autorità russa la comunicazione di sospensione dell'accreditamento fino al 2027, è stata concordata la chiusura della rappresentanza nel Paese. Nel corso del 2023 Ai.Bi. ha concluso un'unica procedura di adozione in Federazione Russa.

Con riferimento agli altri Paesi dell'area dell'Est Europa in cui Ai.Bi. lavora, si segnala che nel corso del 2023 sono state portate a termine 1 adozione in Albania e 2 in Bulgaria. Interessante è stata la visita delle delegazioni di Bulgaria e Ungheria ospitate a Roma dalla CAI, che hanno lasciato intendere, per la Bulgaria, una opportunità di creare un progetto simile a quello con la Colombia relativo alle cosiddette "vacanze pre-adoptive".

Per quello che concerne le attività in Centro e Sud America, in Bolivia Amici dei Bambini – al pari degli altri enti autorizzati italiani – è ancora in attesa del rinnovo dell'accreditamento per continuare ad operare nel Paese andino. Nel corso del 2023 si è comunque riusciti a portare a termine 1 adozione relativa ad uno dei due dossier depositati da tempo.



LE FAMIGLIE ADOTTIVE

Paesi	2023	2022	22/23
Albania	1	2	-1
Bolivia	1	0	+1
Brasile	1	0	+1
Bulgaria	2	1	+1
Cile	0	2	-2
Colombia	2	6	-4
Fed. Russia	1	1	0
Ghana	2	0	+2
Haiti	0	1	-1
Moldova	0	1	-1
Perù	2	0	+2
Totale	12	14	-2



I BAMBINI ADOTTATI

Paesi	2023	2022	22/23
Albania	1	2	-1
Bolivia	1	0	+1
Brasile	2	0	+2
Bulgaria	2	1	+1
Cile	0	2	-2
Colombia	2	6	-4
Fed. Russia	1	1	0
Ghana	2	0	+2
Haiti	0	1	-1
Moldova	0	1	-1
Perù	2	0	+2
Totale	13	14	-1



In Colombia nel corso dell'anno sono state realizzate 2 adozioni, si resta ancora in attesa di comprendere se e quando si potranno iniziare "le vacanze pre-adoptive" in modo da poter organizzare una formazione specifica per le coppie interessate e riuscire a dare una opportunità a quei minori ormai abbastanza grandi di trovare la giusta famiglia per loro.

In Cile non è stata conclusa nessuna adozione, mentre in Perù si è riusciti a portarne a termine 2. Si tratta di un dato in controtendenza rispetto agli ultimi anni in cui in Perù non si era realizzata alcuna adozione. Si è quindi dimostrata una scelta vincente quella di cambiare il referente per le adozioni internazionali in loco.

Nel corso dell'ultimo anno ad Haiti non sono state portate a termine procedure di adozione internazionale. A seguito della comunicazione della CAI di non assumere altri incarichi per il Paese, considerato particolarmente pericoloso, si resta in attesa di verificare gli sviluppi.

L'Ecuador ha visto l'importante realizzazione di un seminario organizzato dalla CAI, al quale hanno preso parte tutte le Autorità centrali dei Paesi del Sud America; Ai.Bi., oltre ad aver supportato la Commissione per l'organizzazione dell'evento, ha partecipato all'evento con la presenza di personale dall'Italia.

Con una delibera del 19 dicembre 2023, infine, Ai.Bi. è stata autorizzata dalla CAI ad operare a El Salvador, Paese in cui dal novembre scorso è stato avviato un progetto finanziato dall'Autorità Centrale Italiana di cui il nostro Ente è capofila.

In Africa Ai.Bi. ha finalmente ripreso a essere operativo, concludendo le prime 2 adozioni in Ghana. Le 2 coppie sono state assistite passo dopo passo durante il loro soggiorno all'estero dal desk Paese e dal referente locale per verificare dettagliatamente tutti i passaggi procedurali.

Anche in Burundi, dopo l'autorizzazione avuta dalle Autorità locali, sono riprese le attività e si stanno individuando le prime coppie da candidare nel Paese. Nel 2023 siamo stati autorizzati ad operare in Congo

Brazzaville e dopo 10 anni di attesa (richiesta del 2013) anche in Tunisia. La speranza è che nel prossimo anno possa vedere la luce anche l'accordo bilaterale con la Repubblica Democratica del Congo.

Complessivamente il numero di procedure portate a termine nel corso dell'anno si è attestato a 12 (per 13 minori adottati), 2 procedure in meno rispetto al 2022. I conferimenti incarico attivi risultano 120, le procedure sospese 7.

Nel corso del 2023 la CAI ha revocato ad Ai.Bi. le autorizzazioni ad operare in Pakistan e Lettonia, Paesi nei quali da tempo non si realizzavano adozioni.

Inoltre si spera che il 2024 possa segnare l'inizio delle attività in Cambogia, Paese fermo da molto tempo e sul quale si continua ad investire.



Età media bambini per Paese

Paesi	2023
Bolivia	5 anni e 1 mese
Ghana	6 anni e 3 mesi
Bulgaria	7 anni e 3 mesi
Perù	7 anni e 8 mesi
Fed. Russia	9 anni e 3 mesi
Colombia	10 anni e 6 mesi
Brasile	13 anni e 9 mesi
Albania	14 anni e 6 mesi

Nella tabella si fa riferimento all'età dei minori al momento dell'autorizzazione all'ingresso.

L'età media dei bambini adottati è stata nel 2023 di 9 anni e 3 mesi. L'età media più bassa si è registrata in Bolivia (5 anni e 1 mese), quella più alta in Albania (14 anni e 6 mesi).



Ripartizione bambini per genere

Genere	2023	2022	22/23
Femmine	5	6	-1
Maschi	8	8	0
Totale	13	14	-1



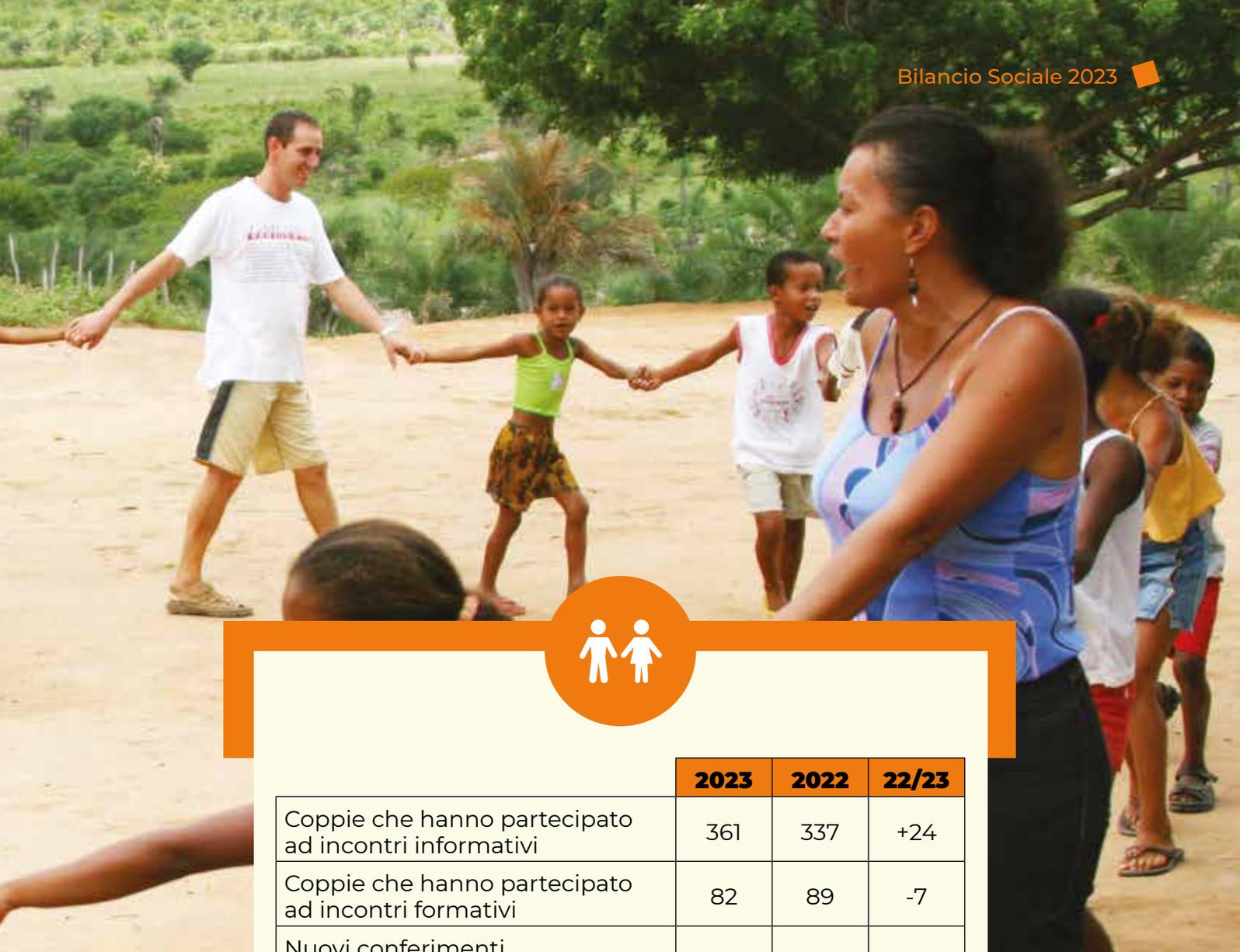
Dati sull'età dei genitori

Età	2023	2022	22/23
30-35	0	0	0
36-40	1	2	-1
41-45	5	3	+2
46-50	5	8	-3
51 oltre	1	1	0
Totale	12	14	-2

Ai fini statistici è stata presa in considerazione l'età del maggiore tra i due coniugi al momento dell'autorizzazione all'ingresso.

L'età media dei genitori adottivi al momento della conclusione della procedura si attesta a 45 anni e 2 mesi (46 anni e 4 mesi per i padri, 44 anni e 0 mesi per le madri), in calo rispetto ai 45 anni e 4 mesi del 2022.





	2023	2022	22/23
Coppie che hanno partecipato ad incontri informativi	361	337	+24
Coppie che hanno partecipato ad incontri formativi	82	89	-7
Nuovi conferimenti di mandato	30	21	+9

Percorso informativo - formativo

Anche nel corso del 2023 gli aspiranti genitori adottivi hanno potuto accedere agli incontri informativi, ai corsi di formazione specifici e ai colloqui individuali di restituzione promossi da Ai.Bi. in maniera totalmente gratuita e (quasi esclusivamente) da remoto, tramite piattaforma zoom.

Nel corso dell'ultimo anno sono stati organizzati 62 incontri informativi "L'Incontro con l'adozione Internazionale" con una partecipazione totale di 361 coppie, dato in crescita del 7% rispetto al 2022. Più della metà delle coppie iscritte era già in possesso del decreto di idoneità all'adozione di un minore straniero nel momento della partecipazione all'incontro informativo.

Gli aspiranti genitori adottivi, già dichiarati idonei da parte del Tribunale per i Minorenni di riferimento, ad essere stati ulteriormente preparati da Ai.Bi. nel corso del 2023 all'incontro con i loro figli sono stati 82, dato sostanzialmente in linea con quello del 2022. Complessivamente, sono stati 17 i corsi di formazione "L'Incontro con mio Figlio" organizzati negli ultimi 12 mesi, 2 in meno rispetto al 2022.

A partire dal 2019 la partecipazione a questo corso è stata resa necessaria per tutti gli aspiranti genitori adottivi che intendono conferire mandato ad Amici dei Bambini. Tali corsi, la cui frequentazione è necessaria ai fini del conferimento del mandato ad Ai.Bi., hanno la durata di un fine settimana e sono condotti da psicologi specialisti

in adozione internazionale e da una famiglia adottiva. Hanno l'obiettivo di approfondire la preparazione della coppia adottiva, rendendo più concrete le disponibilità. Nel corso si presentano le problematiche dei bambini in adozione e a cui Ai.Bi. sta cercando una famiglia: dove e come vivono, quali sono i problemi che hanno, quali sono le difficoltà che si possono presentare. Sono veri e propri momenti di preparazione all'incontro con il futuro figlio, un figlio ormai non più immaginato, ma reale.

Quasi l'80% delle coppie partecipanti al corso di formazione "L'Incontro con mio Figlio" (64 coppie su 82) hanno successivamente effettuato un colloquio di restituzione individuale con una psicologa e un operatore dell'ente per un confronto sulle proprie disponibilità e per capire se il proprio progetto adottivo fosse realizzabile con Ai.Bi.

Alla fine del percorso formativo, sono stati accettati 30 conferimenti di incarico per la gestione della procedura di adozione internazionale, ben 9 in più rispetto al 2022.



I Conferimenti del mandato			
Sedi	2023	2022	22/23
Barletta	2	3	-1
Bolzano	3	2	+1
Cagliari	3	2	+1
Firenze	5	4	+1
Mestre	3	0	+3
Macerata	0	0	0
Mezzano	4	5	-1
Roma	5	3	+2
Salerno	5	2	+3
Totale	30	21	+9

Alla fine del percorso formativo, sono stati accettati 30 conferimenti di incarico per la gestione della procedura di adozione internazionale, 9 in più rispetto al 2022.





CORSI POST ADOZIONE (tenuti presso la Sede di Mezzano)

	Coppie partecipanti	Incontri per corso
2 corsi di post adozione Cina	10	7 (su 7 incontri totali, il primo si è tenuto a dicembre 2022, gli altri 6 nel corso del 2023 fino a giugno. A dicembre 2023 sono stati riavviati gli stessi gruppi con il primo incontro; proseguiranno nel corso del 2024)
1 corso post adozione Bambini Grandi	4	7 (su 7 incontri totali, il primo si è tenuto a dicembre 2022, gli altri 6 nel corso del 2023 fino a giugno. A dicembre 2023 è stato riavviato lo stesso gruppo con il primo incontro; proseguirà nel corso del 2024)

L'accompagnamento nel tempo dell'attesa e il post adozione

A seguito del conferimento dell'incarico, nel corso del 2023 sono state realizzate le attività propedeutiche alla preparazione dei documenti richiesti dal Paese di svolgimento della procedura di adozione.

Generalmente entro due settimane dal conferimento del mandato, è stata inviata alle coppie la lettera di destinazione Paese con l'elenco della documentazione da predisporre.

Si sono svolti altresì incontri individuali con l'equipe multidisciplinare di Ai.Bi. volti a verificare i requisiti e le risorse della coppia, a raccogliere gli elementi necessari alla predisposizione delle relazioni richieste dai Paesi nonché a preparare le coppie per lo specifico Paese che è stato scelto per il loro progetto adottivo.

Nella fase pre-adottiva quasi tutte le coppie in lista di attesa per un Paese hanno partecipato almeno ad un incontro tecnico specifico sul Paese di destinazione gestito dal desk di riferimento dell'area

geografica. Nel caso in cui non sia stata possibile la partecipazione all'incontro di gruppo di una coppia, quest'ultima è stata comunque informata in merito a tutti i dettagli tecnico-amministrativi relativi al Paese

Nel 2023 sono stati inoltre proposti 10 incontri di approfondimento per le coppie in attesa su abuso e maltrattamento (3 corsi per 22 coppie partecipanti), bambini grandi e gratie (3 corsi per 20 coppie partecipanti), minori con bisogni sanitari (2 corsi per 16 coppie partecipanti) e accoglienza e origini (2 corsi per 13 coppie partecipanti), a cui hanno partecipato complessivamente 71 coppie (erano state 68 nel 2022).

Per quello che concerne i servizi di post adozione, sono stati realizzati circa 120 colloqui per la stesura delle relazioni post adottive da inviare nei vari Paesi di provenienza dei minori.

Inoltre, in coordinamento con FARIS, sono stati riproposti nel corso dell'anno 3 corsi di post adozione per 14 coppie che hanno adottato con Ai.Bi.

Partnership istituzionali

Attraverso le proprie sedi regionali e in collaborazione con le Regioni con le quali ha in essere dei protocolli operativi, Ai.Bi. ha sviluppato nel corso del 2023 percorsi informativi per la preparazione delle coppie all'adozione nonché incontri specifici dedicati all'aggiornamento degli operatori dei Servizi territoriali e dei Tribunali per i Minorenni.

Tra le principali collaborazioni si segnalano:

- **Regione Lazio:** è proseguita la partecipazione di Ai.Bi. al Coordinamento Regionale Adozioni, un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente e che vede il coinvolgimento dei GILA, degli Enti Autorizzati e del Tribunale per i Minorenni;
- **Regione Emilia Romagna:** Amici dei Bambini ha realizzato nel corso dell'anno 3 corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione in Emilia-Romagna, tutti in presenza: 1 a Modena a marzo 2023 e 2 a Bologna nel giugno 2023;
- **Regione Veneto:** sono stati realizzati corsi di informazione e sensibilizzazione all'adozione internazionale, all'interno del progetto finanziato dalla Regione Veneto, tramite ULSS9 Scaligera di Verona: il 5 e 6 novembre per 4 coppie residenti nella provincia di Verona e il 13 e 14 maggio sempre per 5 coppie residenti nella provincia di Verona. Si tratta di corsi dedicati alle coppie che devono ancora presentare la dichiarazione di idoneità al Tribunale per i Minorenni di Venezia e che hanno già frequentato i corsi propedeutici organizzati dall'Equipe Adozione della ULSS9 Scaligera (il corso ha la durata di 12 ore). Inoltre, è stato attivato un percorso "attesa" per le coppie della provincia di Verona, iscrittesi tramite la loro Equipe Adozioni, di 5 incontri da 2 ore ciascuno, in presenza presso la sala formazione dell'Ospedale Magalini di Villafranca di Verona (VR). Le coppie che hanno frequentato il percorso sono

state 11 (tra i mesi di gennaio e maggio). Sempre tramite finanziamento regionale, tramite l'ULSS 9 Scaligera sono stati attivati due incontri online dedicati all'inserimento scolastico del minore adottato a scuola il giorno 26 aprile e quello dedicato alle origini e all'accoglienza in famiglia allargata il 23 maggio. In entrambi questi webinar hanno partecipato circa 20 coppie;

- **Regione Friuli Venezia Giulia:** in coordinamento con i Consultori adozioni delle province del Friuli Venezia Giulia, Amici dei Bambini ha tenuto 2 incontri di 2 ore l'uno, per aspiranti genitori adottivi: il 10 e il 17 maggio, in presenza, al Consultorio di Trieste;
- **Regione Piemonte:** nel dicembre 2023 Amici dei Bambini è stato inserito nell'elenco regionale di enti autorizzati da utilizzarsi per la realizzazione di percorsi informativi formativi sul tema "ABC adozione" in favore delle coppie aspiranti alle adozioni, nel triennio 2024-2026. Inoltre, nel corso dell'anno, operatori dell'Ente sono stati coinvolti nel lavoro di aggiornamento del materiale da utilizzare per la formazione delle coppie;
- **Regione Toscana:** nel corso del 2023 è proseguita la collaborazione con i Centri Adozione della Regione Toscana (Firenze, Prato, Pisa e Siena). I Centri adozione propongono un percorso di gruppo propedeutico al deposito della disponibilità al Tribunale dei Minori. Gli incontri specifici condotti dagli Enti sono mirati a fornire una informativa generale sull'adozione internazionale dal punto di vista tecnico-procedurale oltre che offrire una panoramica sui paesi di origine dei bambini e sulle caratteristiche dei bambini stessi. Nell'ottobre 2023 Amici dei Bambini ha inviato la comunicazione di recesso dall'accordo di Collaborazione in materia di adozione tra la Regione Toscana, i Comuni Capofila di Firenze e Prato e le Società della Salute Pisana e Senese e gli enti all'adozione

internazionale operanti in Toscana;

- **Regione Trentino Alto Adige:** nel corso del 2023 è proseguita la collaborazione con tutti gli attori firmatari del Protocollo d'intesa. Il Tavolo di lavoro sulle Adozioni provinciale ha sviluppato come tema da approfondire durante l'anno, il post e il post post - adozione, creando un sottogruppo di lavoro con Provincia, Servizio Adozioni e i due Enti Autorizzati con sede presente sul territorio. Gli incontri sono stati 4. E' proseguita la collaborazione con il Servizio Adozioni Alto Adige per la formazione delle coppie sull'adozione nazionale e internazionale, corso che viene proposto prima di depositare la dichiarazione di disponibilità in Tribunale. La presenza dell'ente autorizzato, come previsto dal POC, in uno dei 5 incontri proposti alle coppie, viene proposta una formazione specifica sul ruolo degli enti autorizzati e la conoscenza dei paesi in cui si adotta. Nel corso del 2023 sono stati attivati 4 corsi. Si sono inoltre tenuti 4 incontri d'equipe con il servizio Adozioni Alto Adige e enti autorizzati. Da marzo 2023 AiBi ha aperto uno sportello sull'adozione e affidamento familiare presso la sede delle ACLI Trentine a Trento.

Si segnala, inoltre, che anche nel corso del 2023 AiBi. ha sottoscritto accordi di collaborazione / convenzioni con i seguenti partner istituzionali in Italia:

- **con la Provincia Autonoma di Bolzano** per il finanziamento delle attività promosse dalla locale sede regionale di AiBi. Tra le principali attività promosse nell'ambito della convenzione nel corso dell'anno si segnalano:

1. Un corso di tre incontri per gli insegnanti referenti all'adozione nelle scuole di ogni ordine e grado provinciali in lingua tedesca;
2. 5 incontri di accompagnamento delle famiglie in attesa con la partecipazione di circa 25 persone;
3. 5 incontri con figli adottivi

adolescenti di fascia d'età 16-25 anni.

- **con la Regione Sardegna e il Comune di Cagliari** per il finanziamento delle attività promosse dalla locale sede regionale di AiBi. Tra le principali attività promosse nell'ambito della convenzione nel corso dell'anno si segnalano:

1. Seminari online su tematiche legate all'adozione condotti da una psicologa e psicoterapeuta di AiBi., con la partecipazione di alunni, operatori dei servizi, insegnanti, genitori adottivi e coppie in attesa (circa 20 a incontro);
2. Un open day che ha visto la partecipazione di circa 100 persone della rete di famiglie di AiBi. Sardegna;
3. Un percorso di accompagnamento delle famiglie e dei figli adottivi. Oltre alle consulenze personali o familiari, i figli adottivi nelle due fasce di età 12-15 e 16-19 hanno avuto la possibilità di partecipare ad un percorso di gruppo a cadenza mensile;



4. Percorsi di trekking nel territorio cittadino e isolano, per famiglie accoglienti, adottive e affidatarie. Costruire momenti di benessere nella natura, supportati da una guida escursionistica e due psicologhe, ha generato la possibilità di tessere relazioni significative tra pari e tra famiglie con un vissuto di accoglienza familiare;

5. Testimonianza durante la settimana estiva dell'associazione del gruppo di adolescenti e della formatrice, sul modello di accompagnamento offerto dalla sede di Cagliari, con gli operatori e le famiglie dell'associazione.

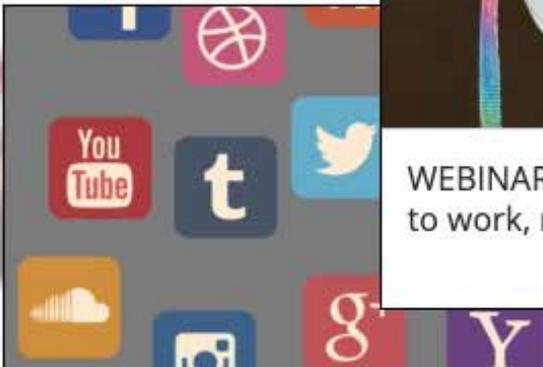
Sempre grazie al contributo della Provincia Autonoma di Bolzano e della Regione Sardegna, anche nel 2023 presso le sedi regionali di Ai.Bi. a Bolzano e Cagliari è proseguita l'attività dello

sportello adozione che offre un servizio di ascolto, totalmente gratuito, rivolto alle coppie che vorrebbero intraprendere il percorso dell'adozione, alle coppie che stanno facendo i colloqui con i servizi, alle coppie in attesa, alle coppie che hanno già portato a termine l'adozione e ai loro figli (adolescenti e adulti). Negli orari del servizio (4 ore settimanali) lo sportello per sostegno alla genitorialità le coppie e i genitori, possono ricevere sostegno e consulenza psico-socio-pedagogica su problematiche educative, psicologiche, relazionali e scolastiche (con attenzione specifica alle famiglie adottive, migranti, famiglie fragili...) e una iniziale risposta a eventuali dubbi, domande, problemi che coinvolgono la loro esperienza di genitori adottivi o aspiranti tali. Presso lo sportello di Cagliari nel corso dell'anno sono stati effettuati 133 colloqui, presso lo sportello di Bolzano 213 colloqui.

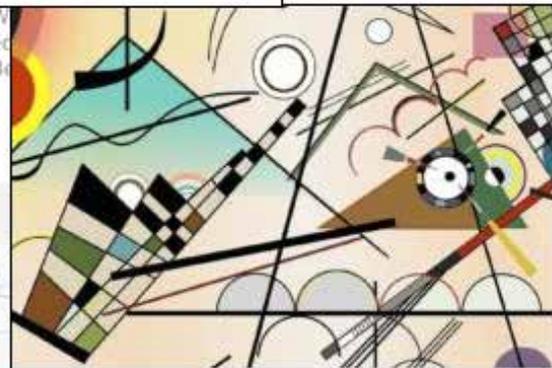




WEBINAR Welcome back to work, mum!



WEBINAR Il mondo cambia via rete. Dove siamo e chi siamo sul web?



WEBINAR Educazione ed Arte: far crescere nella bellezza

FARIS - FAMILY RELATIONSHIP INTERNATIONAL SCHOOL



A fronte di una domanda crescente di formazione, consulenza e accompagnamento alla persona e alle famiglie nei diversi ambiti di vita, Ai.Bi. ha costituito FARIS - Family Relationship International School, un centro d'eccellenza dove l'esperienza di 40 anni maturata nell'accompagnamento delle famiglie sarà messa a disposizione delle stesse, degli operatori del sociale, delle aziende e della comunità.

Le aree di intervento che ci vedono protagonisti sono:

- **Adozione Internazionale:** formazione, accompagnamento e consulenze sono finalizzate a preparare chi si avvicina al mondo dell'adozione internazionale e a sostenere chi vive le criticità che possono

emergere nel corso degli anni, siano essi genitori o figli stessi.

- **Affido familiare:** formazione, accompagnamento e consulenze hanno l'obiettivo di preparare chi vuole accogliere un minore temporaneamente, su disposizione di un Tribunale per Minori che ravvede forti criticità nella famiglia d'origine.
- **Benessere in Famiglia:** in diverse fasi della vita, dalla formazione della coppia alla neogenitorialità, alla crescita dei propri figli fino a come superare alcune fasi difficili della vita e delle interazioni dei componenti della famiglia con la società, elaboriamo formazioni specifiche, accompagnamento e consulenza attraverso i nostri esperti counselor, psicologi e pedagogisti.
- **Formazione Operatori del sociale:** formiamo gli operatori che lavorano nelle tematiche dell'adozione, dell'affido familiare, della tutela in ambito minorile e nelle relazioni familiari. I corsi si rivolgono a studenti universitari in scienze sociali (es. Scienze dell'Educazione, Servizio sociale e Psicologia) e operatori del settore (educatori, assistenti sociali, psicologi e insegnanti).
- **Corporate Family Responsibility & Armonizzazione vita lavoro:** formazione e consulenza hanno l'obiettivo di valorizzare l'integrazione tra sfera di vita professionale, personale e familiare, per un armonico equilibrio in grado di impattare sul benessere della persona e sulla sua performance lavorativa. Ognuno ha una dimensione familiare, non solo chi è genitore, sposato o convive. Integrare queste sfere di vita non solo è possibile ma anche opportunità di crescita familiare, professionale organizzativa. FARIS accompagna in questo processo di consapevolezza e sviluppo attraverso formazione per lavoratori e Responsabili HR.



ATTIVITÀ FORMATIVA 2023

	Eventi	Partecipanti
Adozione Internazionale	30	107
Affido Familiare	37	173
Benessere in Famiglia	10	129
Operatori nel Sociale	9	48
Totale	86	457



Utenti su piattaforma FARIS 2023

Nuovi	Totali
413	3.039



Consulenze FARIS 2023

Incontri effettuati
88



Per quello che concerne la consulenza, l'offerta FARIS si struttura così:

- **Percorso di Counselling:** Il counselling è una forma di sostegno per chi attraversa i normali cambiamenti legati al ciclo della vita personali, dei componenti della sua famiglia e del nucleo nel suo complesso.

A volte questi passaggi naturali sono vissuti con fatica, possono risultare problematici, ma la comprensione, l'accettazione di quanto succede nonché la riscoperta delle risorse interne alla famiglia stessa sono spesso sufficienti a migliorare notevolmente la qualità della vita di una famiglia.

- **Consulenza psicologica:** Offriamo possibilità di accedere alla consulenza psicologica, sia individuale che di coppia. Il nostro team di psicologi si compone di consulenti Ai.Bi. Amici dei Bambini, esperti di Adozione e Affido familiare, e di terapeuti selezionati da FARIS.
- **Accompagnamento pedagogico:** Consulenza che si focalizza sulla relazione educativa, sui suoi protagonisti, su ruoli e funzioni che si attivano nel suo svolgersi. Può dunque riguardare persone di ogni età che fanno esperienza di apprendimento in ogni ambito - amicale, familiare, scolastico e lavorativo.
- **Coaching pedagogico:** Offriamo servizi di coaching come metodo di sviluppo delle capacità, risorse e competenze di una persona (di un gruppo o di un ente/organizzazione) basato sul riconoscimento, valorizzazione e allenamento delle potenzialità e sulla gestione delle criticità per rendere possibile il conseguimento di un risultato o obiettivo.
- **Adolescenza in crisi:** FARIS propone servizi specificatamente rivolti agli adolescenti e ai loro genitori.
- **Consulenza benessere alimentare:** Il supporto e l'accompagnamento al perseguimento di una sana e corretta alimentazione risulta essere di

fondamentale importanza, considerata la stretta relazione tra alimentazione e stato di benessere psico-fisico della persona. Attraverso questo servizio Faris garantisce l'accesso ad indicazioni e supporto per l'implementazione di uno stile alimentare corretto, che possa essere introdotto nel quotidiano senza sforzi eccessivi.

FARIS offre possibilità di approfondimento gratuito tramite i FarisTalk, iniziative accessibili gratuitamente attraverso i social che affrontano argomenti di attualità che interessano la società intera.

FarisTALK

A fronte delle tante richieste, emerse nel corso di vari tavoli di confronto, FARIS si propone di organizzare talk, live sui social, su temi di attualità legati alle relazioni familiari, l'accoglienza, le emergenze in corso, prendendo spunto da presentazioni di libri, attività e progetti.

Il progetto prevede la partecipazione di Key Opinion Leaders in ambiti diversi (politici, giornalisti, attori, ecclesiastici, educatori) ma anche testimonianze dirette (es. famiglie affidatarie o cooperanti, di Ai.Bi. in zone particolarmente fragili/di guerra) che si confronteranno sui vari temi, fornendo spunti di riflessione e possibili risposte.





ATTIVITÀ CONVEGNISTICA 2023

	Data	Iscritti
Natalità & Adozione Internazionale. Dalla crisi al rilancio.	18 ott	103



FARIS TALKS 2023

Dialogo Live su: "Terzo - Le energie delle rivoluzioni civili"

A poco più di un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina, raccontiamo le attività realizzate.

FarisTalk: Forum '23 - '27, orientamenti e prospettive con il Pres. Adiano Bordignon

Minori Stranieri Non Accompagnati: il Tutore Volontario che fa la differenza

Siria, Società civile tra guerra e futuro. Il progetto di Ai.Bi.

Totale Visualizzazioni FB/Youtube/LinkedIn 1.644

Totale Ascolti Podcast 1.329



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

	2023	2022
Strutture partner	28	25
Progetti finanziati in corso	12	8
Beneficiari diretti totali	2.593	4.286
Minori beneficiari di attività educative, di supporto psico-sociale, medico o nutrizionale	1.142	1.250
Care leaver (inserimento socio-lavorativo)	350	432
Madri sole con bambino (inserimento socio-lavorativo)	112	123
Minori sostenuti in famiglia	564	607
Genitori (capacity building e empowerment)	230	345
Operatori e funzionari (capacity building)	195	1.529
Beneficiari indiretti totali	1.767	21.863

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2023 Ai.Bi. ha concentrato gli interventi di cooperazione internazionale a favore di minori fuori famiglia e famiglie vulnerabili in 8 Paesi: **Marocco, Ghana, Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Bolivia, Brasile, Moldova e Siria**. A novembre sono stati, inoltre, avviati un progetto a favore di minori fuori famiglia e di famiglie vulnerabili in **Burundi** e uno di ricerca e formazione sulla protezione dell'infanzia e i minori in transito in 4 Paesi del Centro America (**El Salvador, Honduras, Messico, Repubblica Dominicana**).

Con l'eccezione del Centro America, si è trattato di interventi volti principalmente a garantire accesso al cibo e a beni di prima necessità, fornire attività di animazione in spazi adeguati, accompagnamento psico-sociale, cure mediche e istruzione (tramite il pagamento delle rette scolastiche) a minori che vivono in orfanotrofio; promuovere il reintegro dei minori istituzionalizzati nella famiglia di origine (dove possibile); favorire il sostegno a famiglie vulnerabili per prevenire l'abbandono di minori; sostenere iniziative educative per l'inserimento professionale e la formazione terziaria necessarie per assicurare ai minori in uscita dal sistema di protezione (care leaver) una transizione positiva alla vita adulta. Inoltre, alcuni degli interventi implementati hanno previsto specifiche componenti di capacity building istituzionale nonché attività di formazione volte a incrementare le capacità genitoriali delle famiglie beneficiarie.

Tra i principali progetti finanziati da donatori istituzionali si segnalano i 5 deliberati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) il 27 febbraio 2023 e avviati a novembre 2023,

per 18 mesi:

- 3 progetti che vedono Ai.Bi. coinvolta in qualità di capofila: **“Dal nostro cuore a quello dell’Africa - Un altro viaggio”** nella Repubblica Democratica del Congo; **“Oltre il nido: intervento multi-dimensionale a favore dei minori vulnerabili in Bolivia”** in Bolivia e **“L’università delle buone prassi contro l’abbandono in Centro America”** in El Salvador, Honduras, Messico e Repubblica Dominicana;
- 2 progetti che vedono Ai.Bi. coinvolta in qualità di partner: **“Il giardino di Ngali 2”** in Ghana e **“SPEM - Supporto a Protezione Educazione e Movimento per minori vulnerabili in Africa Orientale”** in Kenya e Burundi.

In Siria, in aggiunta agli interventi umanitari in corso, è proseguito fino a novembre 2023 il progetto di cooperazione internazionale finanziato dall’Unione Europea: **“Sawyan - Empowerment of Civil Society in Idlib Governorate”**, mirato al rafforzamento strategico di alcune organizzazioni della società civile (OSC).

In Marocco e in Repubblica Democratica del Congo, dopo la fine dei progetti **“Ensemble pour l’enfance Koulouna min aïl atoufoula”** e **“Dal nostro cuore a quello dell’Africa”**, sono state avviate le attività dei progetti **“S comme Savoir, Soutenir, S’engager pour garantir une meilleure protection et promotion des droits des enfants”**, finanziato dall’Unione Europea, e **“Dal nostro cuore a quello dell’Africa 2”**, con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano complementare a quello promosso e supportato dalla CAI. In Ghana è altresì partito il progetto **“CARE FOR GHANA”** supportato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

5 PARITÀ DI GENERE

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



MAROCCO

Nel corso dell'anno Amici dei Bambini ha confermato la sua presenza in Marocco - in collaborazione con l'associazione locale Ai.Bi. Maroc - con l'implementazione di interventi che mirano ad accompagnare e supportare bambini e adolescenti, dai 6 ai 19 anni, abbandonati od orfani, e ragazzi provenienti da realtà familiari disagiate (alcuni anche con disabilità) ospitati in 2 Centri d'accoglienza del Paese (a Rabat e Salé). Obiettivo: **combattere il male dell'abbandono** e dare loro nuove possibilità e speranze per il futuro.

Le attività consistono nel:

- sostenere la presenza di un educatore/ ludotecario, un animatore, uno psicologo e un assistente sociale per il supporto e l'accompagnamento personalizzato dei minori; fornire materiale e attività ludico-ricreative;
- sostenere alcuni costi di scolarizzazione dei ragazzi; fornire medicine e visite mediche, latte in polvere e altri beni di prima necessità per i bambini;
- sostenere la presenza di un professionista in psicomotricità;
- sostenere la presenza di insegnanti di sostegno;

- sostenere un atelier di informatica;
- fornire un atelier di elettricità per l'inserimento dei giovani care leaver e un responsabile di progetto di panetteria.

Grazie alla continuazione del sodalizio con l'Unione Europea, in occasione della conclusione della seconda annualità del progetto "Ensemble pour l'enfance Koulouna min ajl atoufoula", ma anche grazie ad altri progetti di fondazioni private, Ai.Bi. ha potuto dar seguito allo sviluppo dell'**helpdesk per i care leaver** (in funzione dal 2016 in diverse realtà partner).

L'obiettivo principale dello sportello è quello di sostenere i giovani care leaver in termini di orientamento, supporto e follow-up nel loro percorso di formazione accademica e/o professionale, in vista della loro integrazione socio-professionale una volta usciti dal sistema di protezione dell'infanzia. Nell'ambito della propria attività, lo sportello care leaver ha potenziato l'efficacia del proprio servizio, implementando interventi nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale per migliorare l'educazione,

l'integrazione socio-professionale e l'occupabilità fornite complessivamente, durante il 2023, a **297 bambini e giovani** fino ai 27 anni. Tra questi, in particolare, 14 ragazzi hanno potuto iniziare un corso di formazione professionale di 2 anni in taglio e cucito, elettricista d'installazione o parrucchiere e hanno beneficiato di un accompagnamento psicologico.

Si è inoltre proceduto all'orientamento di **100 donne e madri vulnerabili**, nelle regioni di Fez - Meknès e nell'Orientale. Interventi di supporto e accompagnamento educativo e psicosociale sono stati invece destinati a **503 minori istituzionalizzati** a rischio abbandono e a minori in situazioni di vulnerabilità familiare, grazie all'allargamento dell'azione progettuale anche su altre regioni e strutture del Paese.

In questo senso, è strumento significativo il progetto «S comme Savoir, Soutenir, S'engager pour garantir une meilleure protection et promotion des droits des enfants», finanziato dall'UE, che terminerà ad aprile 2025. Focus dell'azione sarà quello di fornire un sostegno diretto alle organizzazioni della società civile per rafforzare il loro ruolo di advocacy e stimolare il partenariato multi-attore e la rete di associazioni nella promozione e difesa dei diritti umani, mirando al rafforzamento della protezione dei bambini, in particolare dei bambini

vulnerabili, e dei loro diritti a livello politico e sociale nelle regioni di Tangeri-Tetouan-Al Hoceima, Rabat-Salé-Kenitra, Fès-Meknès e Marrakech-Safi. Il progetto mira anche a rafforzare e incrementare i servizi di protezione per i minori vulnerabili per migliorare la loro salute mentale, aumentare le loro possibilità di reinserimento socio-professionale e limitare i rischi di esclusione sociale. Infine si vuole intensificare l'azione dei coordinamenti e la loro influenza a livello nazionale e internazionale per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia.

È inoltre previsto il rafforzamento delle capacità degli operatori sociali in strutture autorizzate gestite da associazioni, famiglie vulnerabili e professionisti dei media.

Nel 2023, **123 famiglie sono state formate sulla genitorialità positiva** e **89 operatori** di 4 strutture autorizzate hanno partecipato ai programmi di formazione e aggiornamento di Ai.Bi. per rafforzare le proprie competenze sulla cura di bambini vulnerabili, in particolare abbandonati o a rischio di abbandono, e sulla figura dell'intermediario sociale destinata alla cura dei minori e dei giovani in uscita dalle strutture che li accolgono. A questi si aggiungono **40 operatori dei media** formati sull'etica della comunicazione e la tutela dei minori.





GHANA

Ai.Bi. opera in Ghana attraverso l'organizzazione locale Friends of Children Foundation. Gli interventi di Amici dei Bambini riguardano il settore di protezione dell'infanzia e si concentrano nella capitale del Paese, Accra, nella Regione Centrale e nella Regione del Volta, con l'obiettivo di garantire a tanti minori vulnerabili la possibilità di ricongiungersi con i propri genitori biologici o a famiglie affidatarie grazie ad attività di reintegrazione familiare.

Nell'ambito del progetto multi-country finanziato dalla CAI e denominato "HOME - GHana, COsta d'Avorio, Sierra Leone: un Network per l'accoglienza e l'educazione di Minori vulnerabili", terminato a gennaio 2023, Ai.Bi. ha sviluppato diverse attività nel Paese per contribuire al potenziamento di una rete di attori pubblici e privati (famiglie e comunità) impegnati ad assicurare il benessere di bambine e bambini e prevenirne l'abbandono, migliorando la qualità del sistema di accoglienza dei minori in stato di vulnerabilità e favorendo lo sviluppo di percorsi educativi adatti a sostenere il loro sviluppo integrale.

Con il progetto "CARE FOR GHANA", co-finanziato dalla Provincia Autonoma

di Bolzano fino ad aprile 2024, di concerto con il progetto finanziato dalla CAI - Commissione Adozioni Internazionali "Il giardino di Ngali 2", a partire da novembre 2023 fino ad aprile 2025, si è puntato a supportare le autorità locali della regione di Accra e il personale del **Centro Royal Seed Home** di Kasoa (Central Region) sia nella fase di istituzionalizzazione, formando e affiancando il personale e migliorando le condizioni di vita nell'istituto, sia in quella di de-istituzionalizzazione dei minori, facilitando il loro reinserimento nella famiglia di origine o in una famiglia affidataria attraverso la fornitura di cibo, elettricità, gas e acqua, e il relativo monitoraggio post-reinserimento. Nel corso dell'anno i beneficiari sono stati **90 minori** accolti nel centro RSO, di età compresa tra pochi mesi e 18 anni, **20 famiglie di origine** che hanno usufruito di un percorso integrato di accompagnamento e supporto all'accoglienza, **60 tra care giver, operatori sociali del centro RSO e funzionari** del Department of Social Welfare, che fa capo al Ministry of Gender, Children and Social Protection, che sono stati formati sul processo di gestione di casi di minori vulnerabili.



REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Nel corso dell'anno, Ai.Bi. ha potuto implementare a Goma, nella Repubblica Democratica del Congo (RDC), degli interventi intesi a promuovere, da un lato, il diritto dei minori a vivere e crescere in una famiglia, favorendo il ricorso al reinserimento familiare, all'affido e all'adozione per i minori orfani e fuori famiglia, dall'altro, una presa in carico integrata e multidimensionale dei minori accolti negli istituti target, garantendo loro assistenza, cura, educazione (sia scolastica sia attraverso attività creative e ricreative), protezione e supporto in risposta alle loro esigenze specifiche e individuali. Sono stati inoltre promossi percorsi di accompagnamento all'autonomia per i ragazzi in uscita dall'istituto (**care leaver**) e, in particolare, **13 ragazzi** sono stati accompagnati per l'inserimento socio-lavorativo.

Nell'ambito dei progetti finanziati, a novembre 2023, è iniziato un nuovo intervento con il contributo della CAI, "Dal nostro cuore a quello dell'Africa - un altro viaggio", in collaborazione con altri Enti Autorizzati e partner, per dare continuità al precedente progetto, conclusosi nel gennaio dello stesso anno. Per quanto riguarda Ai.Bi., sono stati presi in carico **157 bambini** presso i centri **SODAS** e **FED** di Goma, **24 al Nid d'Espoir** e **9 al St Ignace di Kinshasa**. Sono stati inoltre sostenuti **23 minori** che vivono **in famiglia**, per la prevenzione dell'abbandono.

In complementarietà con gli interventi promossi dalla CAI, i contributi della Provincia Autonoma di Bolzano hanno permesso di garantire supporto educativo, psicosociale, sanitario e alimentare ai 101 minori accolti nei centri FED e SODAS di Goma. Sono state inoltre organizzate diverse attività di sensibilizzazione sul territorio di Goma e di Bolzano che hanno coinvolto **1.277 soggetti della società civile**: le tematiche trattate sono state il fenomeno dei minori abbandonati e il loro diritto a crescere in famiglia.

Nel corso dell'anno si sono riscontrate alcune difficoltà, legate alla ripresa dei combattimenti tra gruppi armati e l'esercito congolese nelle zone limitrofe a Goma, che hanno attratti impedito i regolari movimenti verso le zone di produzione agricola, contribuendo così all'aumento dei prezzi degli alimenti e alla loro scarsa reperibilità sul mercato. Ciò nonostante, le attività sono state portate a termine con successo, in particolare l'azione di riunificazione familiare: le formazioni svolte, le attività di follow-up e la fornitura di AGR, hanno consentito a più minori di ritrovare la propria famiglia di origine e alle famiglie di recuperare la fiducia grazie alle maggiori risorse economiche disponibili e al rafforzamento delle loro piccole attività.



KENYA

Nel 2023, in Kenya è proseguito l'impegno di Ai.Bi. negli istituti partner - **Shelter Children's Home**, nella Contea di Kajiado, **Kwetu Home of Peace**, **Sancare Preparatory School** e **Vijiji Home of Light**, nella Contea di Nairobi. Da un lato si è lavorato per rendere più sicure le condizioni di vita dei bambini istituzionalizzati, dall'altro per promuovere percorsi di uscita dall'istituto e accoglienza in famiglia (d'origine o adottiva).

Nello specifico, l'intervento di Amici dei Bambini si pone i seguenti obiettivi: sostenere l'educazione dei minori istituzionalizzati; garantire la cura dei minori istituzionalizzati, in termini di benessere fisico e mentale; recuperare gli ex istituzionalizzati che sono tornati in strada o che rischiano di tornarci, attraverso percorsi di gruppo

e personalizzati; promuovere percorsi di accompagnamento all'autonomia per i ragazzi in uscita dall'istituto; promuovere la reintegrazione in famiglia biologica o allargata; formare gli operatori degli istituti, le famiglie e i tutori sulla cura e la protezione dei bambini e sui loro diritti; sensibilizzare sul problema dei bambini "fuori dalle cure familiari" e sull'importanza di vivere in famiglia.

Per raggiungere tali obiettivi, nel corso del 2023, si è provveduto al sostegno scolastico, attraverso il pagamento delle rette, la fornitura di materiale didattico, l'acquisto delle uniformi, il contributo per la mensa scolastica o per il vitto/alloggio nei collegi. Si è inoltre supportata l'organizzazione di attività extrascolastiche e sono state erogate **15 borse di studio** per permettere a

ragazzi di strada, ospiti dell'istituto Bosco Boys, di frequentare corsi professionalizzanti e contribuire alla loro progressiva autonomia. Si è garantita l'assistenza sanitaria, attraverso copertura assicurativa e visite mediche annuali. In aggiunta, in uno degli istituti partner (Shelter Children's Home), grazie al contributo dell'azienda Elektrovent, si è fornito supporto nutrizionale attraverso la costruzione di una **recinzione** adeguata intorno all'orto per proteggere i prodotti dall'assalto degli animali e con l'acquisto di **arnie** per incrementare la produzione di miele destinato sia alla vendita sia all'uso interno, così da garantire ai minori ospiti una dieta più equilibrata e arricchire il loro regime alimentare. Infine, si è offerto supporto legale al fine di ottenere i documenti necessari per ufficializzare l'affidamento dei minori all'istituto (committals), garantire la loro protezione e regolarizzare l'ingresso e l'uscita dai centri. Sono state inoltre portate avanti attività di tracciamento familiare, per identificare le famiglie d'origine dei minori istituzionalizzati ed eventualmente avviare percorsi di reintegrazione familiare. In totale sono stati sostenuti **69 minori** presso i centri e **154** presso le rispettive famiglie, in un'ottica di prevenzione dell'abbandono. Inoltre, **70 genitori** sono stati beneficiari di formazioni per favorire il reinserimento familiare.

Infine, a novembre 2023, è partita l'iniziativa multi-country "SPEM: Supporto a Protezione Educazione e Movimento per minori vulnerabili in Africa Orientale", finanziata dalla CAI. Nel 2023 sono state avviate le attività preliminari.





BURUNDI

A novembre 2023, sono state avviate le attività di Amici dei Bambini nel Paese attraverso l’iniziativa multi-country “SPEM: Supporto a Protezione Educazione e Movimento per minori vulnerabili in Africa Orientale”, finanziata dalla CAI. L’intervento viene realizzato in collaborazione con il soggetto locale UCBUM, partner di Amici dei Bambini. Nel 2023 si sono realizzate le attività preliminari in vista delle azioni previste per l’anno successivo che saranno le seguenti:

- percorso di accompagnamento e supporto, anche materiale (documenti, stampa dei certificati, spese di registrazione e burocratiche), alla registrazione dei minori alla nascita e per l’ottenimento dei necessari documenti per funzionari del Ministero dell’Interno del Burundi;
- campagna di sensibilizzazione con

la creazione di spot da diffondere via radio per aumentare nelle comunità e presso le istituzioni il livello di consapevolezza sull’importanza del diritto all’identità;

- atelier di formazione e di sensibilizzazione per promuovere lo scambio di buone prassi in materia di protezione del minore, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni locali (es. Ministero della Solidarietà, Ministero degli Interni, delegazione UE locale) e di attori e ONG locali;
- supporto scolastico, assistenza medica e nutrizionale e accompagnamento psicosociale per i minori accolti in **due istituti nel quartiere di Buterere**, una delle zone più povere della capitale (Bujumbura), e per minori vulnerabili ospitati presso **un centro che opera a sostegno della comunità Twa**.



BOLIVIA

Nel corso dei 12 mesi del 2023 sono state implementate in Bolivia diverse attività a sostegno di bambini e bambine in situazioni di vulnerabilità sociale e familiare, in sinergia con gli attori istituzionali, pubblici e non, del sistema di tutela, educazione e sanità boliviano, per assicurare la garanzia dei diritti e la corresponsabilità tra i diversi attori statali e della società civile.

Le attività implementate nel 2023 hanno interessato diversi settori: salute, educazione, accoglienza, formazione e capacity building, garantendo il sostegno continuo a diversi orfanotrofi storici a La Paz e a Oruro per un totale di **175 minori**, di cui 19 care leaver:

- a La Paz, il Jose Soria è un centro che ospita bambine e bambini dai 6 ai 12 anni, ha una piccola biblioteca dove i bambini fanno i loro compiti ogni pomeriggio. Ai.Bi ha potuto sostenere con risorse umane ed economiche l'istituto, per rispondere in modo adeguato alle necessità sanitarie, psicologiche, educative e legali dei bambini accolti. Il centro Niño Jesus ospita bambini, da 0 a 6 anni, che vivevano in situazioni

di abbandono e negligenza familiare. Con un edificio centrale e cinque casette, garantisce un ambiente di tipo familiare più idoneo alla crescita dei minori accolti;

- a Oruro il centro Gota de Leche accoglie bambini con età compresa tra 0 e 6 anni, anche se alcuni bambini più grandi continuano a vivere in questo Centro insieme ai fratelli più piccoli. I bambini che frequentano la struttura vengono da storie difficili: abbandono, maltrattamento, smarrimento. Amor de Dios Penny accoglie adolescenti, dai 12 ai 18 anni, molti dei quali sono gruppi di fratelli, tenuti insieme per rafforzare i legami affettivi senza separarli. Il diritto alla famiglia è garantito anche attraverso servizi di reinserimento nella famiglia di origine o nella famiglia allargata, oppure valutando la possibilità dell'accoglienza in una famiglia adottiva. Il centro accompagna le ragazze adolescenti verso l'autonomia, attraverso la formazione in una carriera tecnica e responsabilizzandole.

Complessivamente, nel corso dell'anno si è fornito supporto per l'ottenimento di 72 certificati di nascita, per la preparazione di 23 guide Tejendo mi historia e album di fotografie, per la distribuzione di 3.624 medicinali e la realizzazione di 4 visite mediche, per la distribuzione di 249 materiali scolastici e per l'organizzazione di 4 gite e 4 feste di compleanno. Per favorire la deistituzionalizzazione sono state, inoltre, svolte 31 indagini sociali, prodotte 7 notifiche ed effettuati 7 follow up delle reintegrazioni.

A novembre 2023 è stato avviato il progetto "Oltre il nido: Intervento multi-dimensionale a favore dei minori vulnerabili in Bolivia" che dà continuità al progetto "Dal Nido: dalla Nascita, l'Identità, i Diritti e le Opportunità", sempre finanziato dalla CAI e terminato a gennaio 2023. L'intervento, che si svolge a La Paz, Cochabamba, Tarija e Oruro, prevede di **garantire il diritto alla salute**

e all'educazione dei minori fuori famiglia, orfani o provenienti da famiglie vulnerabili, in sinergia con gli attori istituzionali, pubblici e non, nei settori della tutela, dell'educazione e della sanità boliviana, e di migliorare il sistema di accoglienza e protezione dei minori fuori famiglia e orfani, collaborando con i rilevanti attori del sistema di tutela minorile a strategie di reintegrazione sociale e familiare e promuovendo l'adozione e l'affido. Nel 2023 si è proceduto alla manutenzione e all'acquisto di materiale di stock dello spazio Montessori nel centro di accoglienza Gota de Leche di Oruro, per continuare a sostenere i processi di apprendimento dei bambini istituzionalizzati, e si è fornito sostegno per l'emissione di 5 certificati di nascita e una carta d'identità di minori istituzionalizzati, per permettere la loro iscrizione al sistema sanitario e/o al sistema scolastico. Il progetto si concluderà nel mese di aprile 2025.





2 SCONFIGGERE LA FAME



3 SALUTE E BENESSERE



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



BRASILE

L'intervento di Amici dei Bambini in Brasile è volto a rendere possibile la crescita e lo sviluppo intellettuale, fisico e sociale dei bambini e degli adolescenti che frequentano le 7 strutture di accoglienza gestite da 5 partner locali nelle città di Salvador de Bahia, Itabuna, nei villaggi rurali di Senior do Bonfim nello Stato di Bahia e nel centro di accoglienza di Belém nello Stato del Pará.

Il processo di progressiva autonomia dei partner locali iniziato nel 2015 è ormai consolidato. Ai.Bi. svolge un ruolo di supervisione, monitoraggio e controllo delle attività di progetto tramite il proprio staff in Italia, anche attraverso la realizzazione di missioni di verifica periodiche sul Paese.

Sono **oltre 200 i minori** che hanno beneficiato delle attività nel corso del 2023 nelle diverse strutture.

Nelle città di Campo Formoso e Jaguarari, nello Stato di Bahia, le attività realizzate sono volte a promuovere e

sostenere l'effettivo esercizio del diritto alla convivenza familiare e comunitaria dei bambini e degli adolescenti accolti nelle due Case Lar gestite dai Municipi locali. L'equipe interdisciplinare favorisce l'integrazione e la reintegrazione nella famiglia biologica o nella famiglia sostituita dei minori.

Inoltre, nelle comunità dei villaggi rurali intorno alle città di Senhor do Bonfim e Jaguarari, in collaborazione con il partner locale, Ai.Bi. fornisce effettiva protezione ai bambini e agli adolescenti delle comunità coinvolte nel progetto, in particolare ai minori a grave rischio di esclusione sociale, garantendo loro l'accesso ai servizi sociali di base nonché ai processi formativi sviluppati sul territorio.

Nelle due strutture Centro Comunitário e Creche Irmã Margarida e Lar Fabiano di Cristo a Itabuna nello Stato di Bahia, Ai.Bi. supporta lo sviluppo intellettuale, fisico e psicosociale dei bambini e degli adolescenti che frequentano i due centri



attraverso attività ludico-educative nonché stimolando la partecipazione delle famiglie e della comunità. Nello specifico Ai.Bi.: garantisce appoggio scolastico, medico e psicologico; risponde a necessità materiali dei minori, dall'abbigliamento al materiale scolastico (libri, quaderni ecc); offre agli adolescenti la possibilità di frequentare corsi di formazione artistica, di ballo, di teatro e di incentivo alla lettura e promuove per i più piccoli momenti di gioco e attività ricreative allo scopo di poter loro garantire spazi e momenti propri dell'infanzia.

Nella città di Salvador di Bahia Ai.Bi. implementa un intervento a favore dei minori accolti presso gli istituti Instituição Cristã de Amparo ao Jovem (ICAJ) e Ajuda Social à Criança. I minori risiedono in questi istituti su indicazione del Tribunale dei Minori, del Pubblico Ministero e dei Consigli Tutelari della città di Salvador. Nel corso dell'anno Amici dei Bambini, in coordinamento con il personale degli istituti, ha garantito ai minori un supporto educativo e scolastico aggiuntivo in grado di compensare i limiti della bassissima qualità dell'insegnamento offerto nelle scuole pubbliche in loco.

Infine, Amici dei Bambini interviene a Belém, nello Stato del Pará, presso la Casa da Criança Santa Ines con un intervento a favore dei minori che frequentano il centro comunitario e delle loro famiglie. Si tratta di persone che vivono in situazione di forte vulnerabilità. L'intervento è stato indirizzato a evitare l'abbandono dei minori da parte delle loro famiglie nonché a prevenire il fenomeno contrario di allontanamento volontario degli stessi minori dalle famiglie di origine.



CENTRO AMERICA

Il progetto “L’università delle buone prassi contro l’abbandono in Centro America”, avviato a novembre 2023 e della durata di 18 mesi, si svolge in El Salvador, Honduras, Messico e Repubblica Dominicana. Intende contribuire ad assicurare e realizzare il benessere generale del minore, con particolare riferimento ai bambini/e abbandonati o a rischio abbandono in Centro America, promuovendo un approccio collaborativo e partecipativo che accresca la responsabilità degli attori coinvolti nel sistema di tutela dell’infanzia e che implica la progettazione di iniziative strutturate e sostenibili nel tempo, orientate a identificare, insieme alle risorse locali, le radici degli elevati tassi di abbandono centroamericani.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- ricerca accademica sul sistema di protezione dell’infanzia nei 4 Paesi;
- formazione di funzionari e operatori del sistema di protezione dell’infanzia nei 4 Paesi;
- organizzazione di tavoli di concertazione tra gli stakeholders, includendo le OSC, e di attività di sensibilizzazione.

Ai.Bi. supervisiona le attività di un gruppo di lavoro multidisciplinare, coordinato dall’Università Cattolica del Sacro Cuore

di Milano, impegnato nell’elaborazione e diffusione di una ricerca esaustiva avente per oggetto la condizione dei minori vulnerabili, il sistema di child-protection (quadro normativo, funzionamento del sistema, risorse dedicate, ecc.), con uno specifico capitolo sui minori in transito, considerate le peculiari situazioni politico-sociali dei 4 Paesi target.

L’azione di ricerca si declina nelle seguenti attività:

- analisi documentale per delineare un quadro chiaro e aggiornato dal punto di vista qualitativo e quantitativo della situazione, il funzionamento delle politiche e dei sistemi di protezione infantile, le buone prassi esistenti e un aggiornamento della situazione dei minori in transito nei Paesi coinvolti;
- realizzazione di interviste semi-strutturate per ogni Paese finalizzate a integrare l’analisi documentaria;
- realizzazione di un report di ricerca e presentazione dei risultati.

Le prime due mensilità del progetto sono state dedicate ai contatti con le università di ciascun Paese e i docenti coinvolti nell’attività di ricerca per definire le tematiche e la metodologia da seguire. Il progetto terminerà ad aprile 2025.



SIRIA

L'intervento "Sawyan", finanziato dall'UE, avviato a febbraio 2022 e localizzato in 8 sub-distretti del Governatorato di Idlib (Nord-Ovest della Siria), si è concluso il 30 novembre 2023, raggiungendo i risultati previsti e quasi **6.000 beneficiari diretti**, e dando così un importante contributo al rafforzamento strategico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) di quell'area, perché possano essere il motore di una ripresa del Paese, seppure in un contesto fragile e instabile caratterizzato da un conflitto più che decennale.

Nello specifico, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- **Capacity building** multi-livello: membri manageriali (513) e volontari (352) delle OSC beneficiarie del progetto (51) hanno partecipato a un programma di formazione su argomenti quali la pianificazione strategica, la gestione finanziaria e progettuale, la raccolta fondi e la promozione, cosa che ha permesso loro di lavorare più efficientemente ed efficacemente con le loro comunità, per identificarne i bisogni, costruire partenariati, co-progettare risposte in modo partecipativo e attrarre finanziamenti.

Allo stesso tempo, le OSC hanno beneficiato della revisione e dell'aggiornamento delle loro policy da parte di esperti del settore.

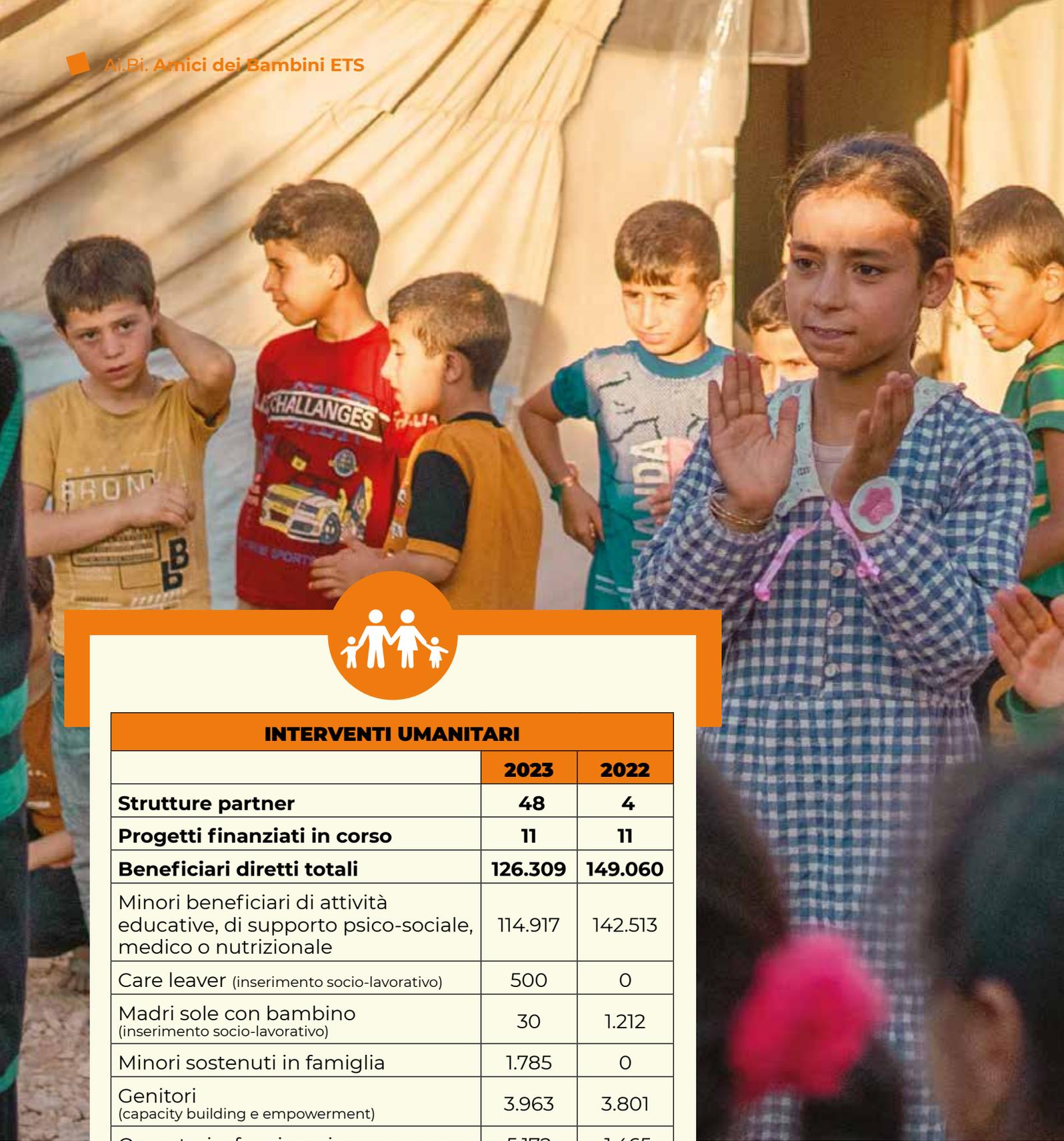
- **Rafforzamento dei partenariati:** è stata creata la rete di sviluppo locale Sawyan Network, costituita da **93 OSC locali**, per consentire la condivisione di buone pratiche, di informazioni sui bisogni della popolazione, di occasioni di capacity building, così da potenziare la cooperazione e il coordinamento delle iniziative, promuovere partenariati e raggiungere il maggior numero possibile di famiglie e di individui più vulnerabili. Sono stati inoltre istituiti 15 comitati civici in 15 comunità dell'area target, grazie alla partecipazione di 218 tra rappresentanti delle 51 OSC, attivisti e leader comunitari, i quali saranno fonti rilevanti per lo scambio di esperienze e l'identificazione dei bisogni locali. Infine, sono stati organizzati 10 eventi pubblici a rafforzamento della percezione delle OSC come partner affidabili ed efficaci nel promuovere cambiamenti positivi all'interno delle comunità, ai quali hanno partecipato complessivamente **3.656 persone**, tra

funzionari pubblici, leader comunitari, attivisti, studenti, intellettuali, ricercatori e altri portatori di interesse.

- **Finanziamenti a cascata:** le OSC beneficiarie si sono misurate con un bando lanciato nell'ambito del progetto stesso, mettendo alla prova le competenze acquisite durante la formazione e presentando ciascuna una proposta progettuale a promozione della stabilità e della coesione sociale. Al termine del processo, 10 di loro sono state assegnatarie dei fondi necessari a implementare i loro interventi nei settori education, child protection ed early recovery. Le attività implementate nell'ambito dei 10 progetti hanno raggiunto un totale di **2.351 beneficiari**, di cui 1.124 minori e 1.227 adulti.

A chiusura del progetto, è stato organizzato l'evento finale "Siria: società civile tra guerra e futuro", tenutosi il 27 novembre 2023, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, grazie alla collaborazione con l'Associazione Studentesca ULD e con la partecipazione di un professore, ricercatore dell'ateneo milanese ed esperto di storia e istituzioni dell'Asia. All'evento, hanno partecipato in diretta dalla Siria anche il cooperante di Ai.Bi. nel Paese nonché la persona che ha seguito più da vicino tutte le attività svolte durante i quasi due anni di progetto, insieme allo staff dello storico partner locale di Ai.Bi., Kids Paradise, e ai rappresentanti di alcune delle OSC vincitrici del bando dedicato.





INTERVENTI UMANITARI

	2023	2022
Strutture partner	48	4
Progetti finanziati in corso	11	11
Beneficiari diretti totali	126.309	149.060
Minori beneficiari di attività educative, di supporto psico-sociale, medico o nutrizionale	114.917	142.513
Care leaver (inserimento socio-lavorativo)	500	0
Madri sole con bambino (inserimento socio-lavorativo)	30	1.212
Minori sostenuti in famiglia	1.785	0
Genitori (capacity building e empowerment)	3.963	3.801
Operatori e funzionari (capacity building)	5.172	1.465
Beneficiari indiretti totali	47.401	36.438

INTERVENTI UMANITARI



Nel corso del 2023, Amici dei Bambini ha continuato a implementare interventi focalizzati a dare una risposta alle crisi umanitarie in corso; specie in quei contesti sociali e territoriali in cui le crisi stesse ricoprono un carattere di urgenza ed emergenza.

È proseguito in particolare l'impegno associativo per rispondere al bisogno creatosi a seguito del perdurare del conflitto in **Ucraina**. Gli interventi promossi tramite la campagna "#BAMBINI x LAPACE" sono stati implementati non solo in Ucraina a

favore della popolazione locale ma anche nella vicina **Moldova** per l'accoglienza e il supporto alle popolazioni rifugiate.

In **Siria**, è continuato il lavoro in risposta al bisogno di fornire aiuto alle famiglie con minori in condizione di particolare fragilità dovuta ai conflitti, all'instabilità politica e alla vulnerabilità sociale, fornendo alimenti e supporto socio-educativo, integrando misure non sufficienti fornite e intraprese da organismi internazionali e da istituzioni pubbliche locali.

#BAMBINIXLAPACE

Fin dall'avvio del conflitto in Ucraina, nel mese di febbraio 2022, Ai.Bi. si è attivata immediatamente contando sulla propria presenza ventennale sia in Ucraina, dove il conflitto si è sviluppato, sia in Moldova, Paese che fin da subito, e ancora oggi, è tra quelli che vedono il continuo flusso di famiglie rifugiate in fuga dalla guerra.

Tramite Amici dei Bambini - Ucraina

(Drusie Ditei Ukraina, creata e registrata nel paese nel 2009, ma operativa già dal 1999) e Amici dei Bambini Moldova (creata nel Paese già dal 1999), nel 2023 sono proseguiti gli interventi per la promozione della protezione dei minori e in favore di sfollati interni o rifugiati in condizioni di particolare vulnerabilità, nonché per le comunità ospitanti.



MOLDOVA

In occasione del conflitto in Ucraina, nell'ambito del progetto #BAMBINIXLAPACE Ai.Bi. si è attivata per portare soccorso e supporto soprattutto a donne e minori rifugiati in Moldova. In particolare, nel 2023, Amici dei Bambini si è impegnata con le seguenti attività per i profughi in fuga dall'Ucraina:

- prima accoglienza e distribuzione di generi alimentari per 97.330 adulti e bambini alla dogana di Palanca, distretto di Stefan Voda;
- attività di animazione per bambini, distribuzione di cibo 170 (115 adulti e 55 bambini) e supporto psico-sociale

- alle famiglie (57 adulti) di profughi presso il centro rifugiati di Carpineni;
- distribuzione di generi di prima necessità (vestiario invernale per 233 persone) e materiale scolastico (305 bambini, distribuzione di menstrual kits per 400 ragazze) per famiglie di profughi in varie località del distretto rurale di Hincesti;
- creazione di una linea telefonica di supporto psicosociale (PSS) e legale per aiutare 950 tra donne, bambini e famiglie;
- avvio di una ludoteca itinerante (Ludobus) allestita a bordo di un pulmino con animatori che visitano 20 villaggi e che hanno raggiunto 6.356 bambini;
- attività di formazione specifica per 153 specialisti (animatori ed educatori) destinati ai Punti Ai.Bi. e alla ludoteca itinerante (Ludobus);
- avvio di 3 ludoteche Punti Ai.Bi. per l'integrazione sociale dei profughi nel villaggio di Taraclia, distretto di Causeni, nel villaggio di Cupcui, distretto di Leova. Altri 3 Punti Ai.Bi. ad Edinet nel Nord, Centro di Carpineni (distretto di Hincesti) e Covurlui (distretto di Leova) per un totale di 232 bambini raggiunti;
- garanzia del diritto allo studio per 121 bambini Ucraini grazie alle piattaforme di studio on line;
- attività di educazione non formale per facilitare una migliore integrazione sociale dei bambini sia ucraini che moldavi. Di questi, 1.020 sono i minori beneficiari nei 9 EduTech Lab e 6.306 sono quelli raggiunti da attività socio-educative nelle 21 biblioteche utilizzate: avendo essi partecipato anche ad altre attività non sono stati sommati al totale dei beneficiari.

I diversi interventi hanno avuto inizio in modo strutturato nella seconda metà del 2022 per continuare nel 2023 e terminare nei primi mesi del 2024, grazie al cofinanziamento dalle associazioni Plan International, Terre des

Hommes International per Unicef, Oxfam International.

Complessivamente, **sono oltre 106mila i beneficiari raggiunti dalle attività di progetto.**

È infine continuato il lavoro di Ai.Bi. volto a promuovere l'adozione nazionale di minori. L'equipe della filiale moldava di Amici dei Bambini ha organizzato 11 sessioni formative che hanno visto la partecipazione di 55 potenziali famiglie adottive attraverso moduli formativi di due giornate ogni volta.





UCRAINA

Nel 2023, nell'ambito di #BAMBINIXLAPACE, Amici dei Bambini ha continuato la gestione del "Punto Ai.Bi." nel villaggio di Volodarka, nella regione di Kijv, a circa 120 Km dalla capitale.

Si tratta di un luogo sereno, sicuro e colorato dove circa 100 bambini e ragazzi possono partecipare ogni settimana ad attività ludico-motorie e ritrovare un po' di serenità nella vita quotidiana insieme a un'equipe costituita da animatrici e psicologhe.

L'intervento prevede attività ludico-ricreative negli ambiti di teatro, artigianato, tecniche di rilassamento, musica, gioco e arti visuali nonché attività di sostegno psicologico alle famiglie su come gestire la comunicazione con i figli in questo momento di emergenza.

A partire da settembre 2022, Ai.Bi. ha sviluppato il progetto di emergenza "Bambini per la Pace - Intervento Multisetoriale in Ucraina", promosso e supportato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con l'obiettivo di garantire assistenza, cura e protezione alla popolazione ucraina,

sfollata e residente, con particolare riferimento ai gruppi più vulnerabili di donne e minori.

Nell'ambito dell'intervento, concluso ad aprile 2023, sono state messe in campo azioni interconnesse di assistenza umanitaria tramite la distribuzione di cibo e beni di prima necessità, e la protezione di donne e minori, attraverso sostegno psicologico e sociale.

Le macro attività svolte sono state le seguenti:

- distribuzione di kit food, kit igienico-sanitari, kit scuola e kit winter a **1105 famiglie** suddivise tra Karapishi e Volodarka, nella regione di Kijv, numero superiore al previsto;
- allestimento di 3 ludoteche, spazi sicuri per bambini e i loro famigliari a Volodarka, Karapishi e Kijv al servizio di **544 minori vulnerabili**, anche sfollati interni, provenienti dalle zone di guerra del Paese. Sono stati raggiunti dalle attività di animazione itinerante;
- avvio di un servizio di ascolto e primo supporto telefonico, con una linea

dedicata per donne e minori vittime di violenza di genere (GBV) a Kiev cui si sono rivolte **945 persone** nel corso dei mesi di progetto;

- fornitura di 5 apparecchiature elettromedicali all'ospedale di Huzgorod.

Tra agosto e dicembre 2023 è stato, infine, implementato il progetto "Intervento umanitario di emergenza nelle regioni di Kiev, Zhytomyr, Cernihiv e Ivano Frankivs'k", finanziato dalla Regione Lombardia, con l'obiettivo di migliorare il benessere materiale, psicologico, sociale e fisico delle famiglie delle aree coinvolte (Volodarka), con particolare riferimento ai gruppi più vulnerabili di donne e bambini, attraverso un intervento integrato di protezione. Amici dei Bambini ha risposto alla necessità di garantire a bambini e adolescenti, sia residenti che sfollati, spazi sicuri in cui poter giocare, socializzare, rielaborare il trauma e sentirsi al sicuro e al bisogno di

garantire, laddove possibile, alle famiglie vulnerabili locali e sfollate accesso ai beni di prima necessità, in particolare non-food items (NFI) soprattutto in preparazione all'inverno che nel Paese conosce temperature molto rigide per le quali non tutte le case e i ripari sono completamente adeguati. Nel dettaglio, **100 famiglie** sia locali che sfollate interne (**tra cui 225 minori**) hanno beneficiato di interventi di Winterization Repairs (riparazioni in vista dell'inverno), NFI e fornitura di attrezzature medico-sanitarie. Sono state, inoltre, sviluppate attività di animazione e recupero psicologico presso la ludoteca "Punto Ai.Bi. - Il mondo dei bambini", sita all'interno del Palazzo della Cultura di Volodarka, in continuità con le attività associative già in essere. Durante il periodo di implementazione del progetto, le **presenze di minori** alle attività presso il Punto sono **state in totale 2.547**.



#NONLASCIAMOLISOLI



<p>1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ</p>	<p>2 SCONFIGGERE LA FAME</p>	<p>5 PARITÀ DI GENERE</p>
<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	<p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	<p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>

SIRIA

Nel corso del 2023 in Siria, al contesto già fragile e complicato, martoriato da oltre dodici anni di conflitto, dalla pandemia, dalla mancanza di acqua potabile e dal crollo della lira siriana, dalle conseguenze della grave crisi alimentare ed energetica globale, esacerbata a causa della continuazione del conflitto russo-ucraino, si sono aggiunti gli effetti del fortissimo terremoto che il 6 febbraio ha colpito l'area nordoccidentale della Siria e quella sudorientale della Turchia, provocando circa 60.000 vittime, oltre 120.000 feriti e danni diffusi. I frequenti bombardamenti, soprattutto nelle aree controllate dai ribelli, i ripetuti danni alle infrastrutture, il conseguente e costante sfollamento interno della popolazione locale, il continuo oscillare dei prezzi dei prodotti alimentari di base (grano, olio

vegetale, riso e zucchero) e dei fattori produttivi agricoli (es. i fertilizzanti), impediscono di raggiungere una, seppure fragile e precaria, stabilità, disincentivando la coltivazione delle terre e la loro produttività, implicando un ulteriore aumento dei livelli di insicurezza alimentare ed esaurendo le capacità di resilienza della popolazione più vulnerabile.

In tale contesto, Ai.Bi. ha, da un lato, proseguito con l'implementazione di interventi volti a promuovere la sicurezza alimentare e la nascita di piccole attività generatrici di reddito tra la popolazione locale e sfollata del Nord Ovest siriano, così da contribuire a renderla progressivamente autonoma dagli aiuti

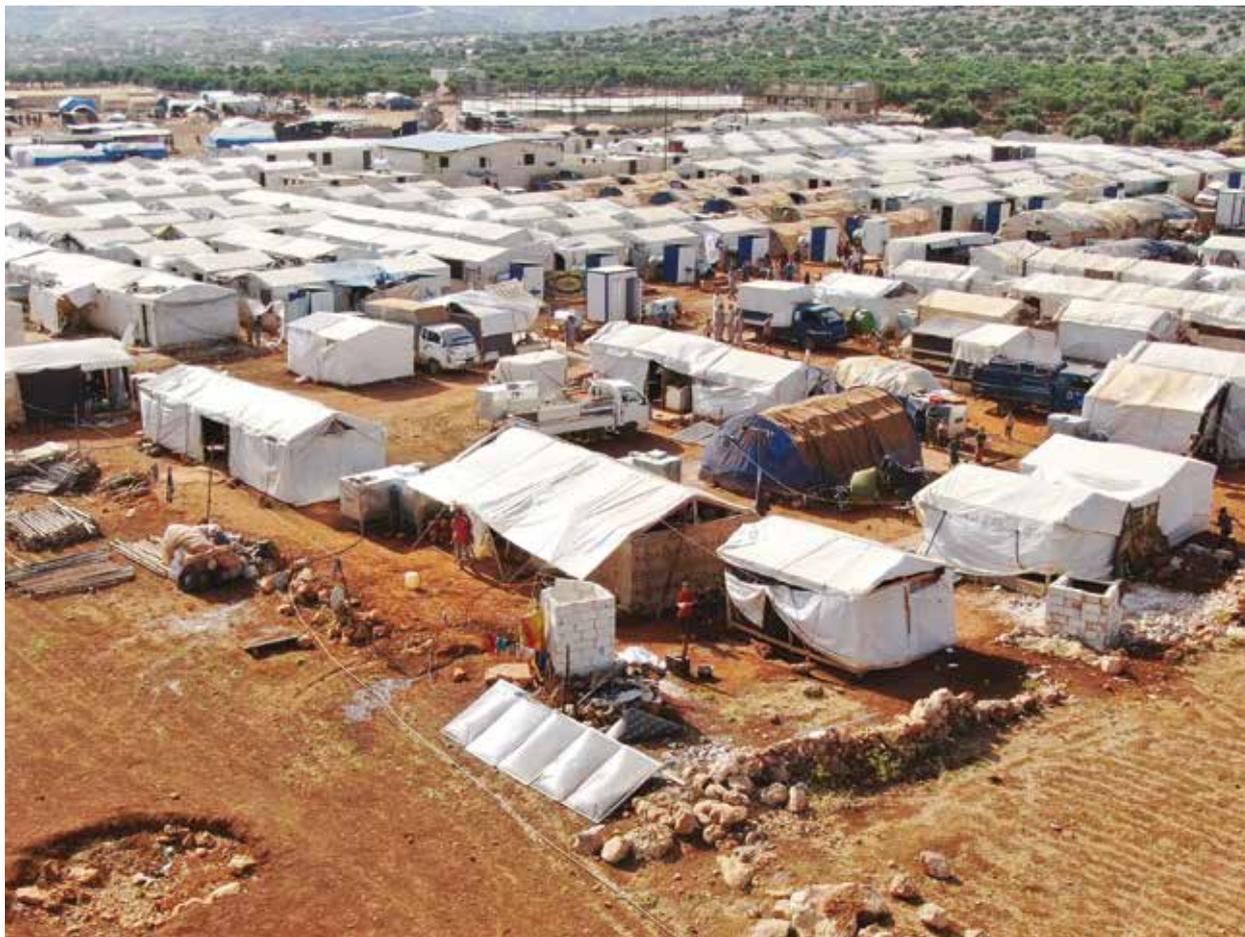
umanitari; dall'altro, ha progettato azioni volte a rafforzare le reti e le capacità della società civile siriana, così da contribuire a renderla motore di una ripartenza del Paese, quanto più possibile indipendente nell'implementazione di interventi sussidiari, in risposta ai bisogni della popolazione locale.

Nell'ambito di due interventi finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - contributo 8x1000 a gestione statale e implementati per l'appunto nel Nord-Ovest siriano, Ai.Bi. ha contribuito ad aumentare la sicurezza alimentare della popolazione locale e sfollata e a favorire la resilienza delle famiglie più vulnerabili, offrendo assistenza alimentare nei campi profughi e fornendo mezzi per l'autosostentamento produttivo e alimentare agli agricoltori locali.

Il primo intervento, "Rafforzamento della resilienza attraverso assistenza umanitaria e supporto alle attività agricole in Siria nord Occidentale", localizzato nella provincia di Idlib, in dieci villaggi rurali della Al Rouj Valley (sub-distretto di Ariha) e presso i campi profughi e gli insediamenti informali del sub-distretto di Ma'ar Tamsreen, si è concluso a maggio 2023, contribuendo a migliorare il livello di sicurezza alimentare delle famiglie più vulnerabili dell'area individuata e a rafforzarne la resilienza, fornendo mezzi per l'auto-sostentamento produttivo e alimentare alla popolazione della Valle, e offrendo **assistenza alimentare nei campi profughi**. Nello specifico, **2.115 famiglie sfollate** (12.277 persone) in 12 campi profughi e insediamenti informali dell'area di Ma'ar Tamsreen, in condizione di estrema vulnerabilità, hanno ricevuto gratuitamente pane 5 volte alla settimana, per un periodo di 3 mesi. Sono state, inoltre, acquistate 43 tonnellate di sementi di grano da coltivatori locali, per sostenere la loro produzione di grano e il loro reddito e così rafforzare la loro resilienza. Tali sementi sono state poi distribuite a **400 agricoltori vulnerabili** (con particolare attenzione alle famiglie gestite da donne, con numerosi bambini, senza reddito e

con familiari disabili), insieme a un paniere di input agricoli (fertilizzanti e pesticidi), così da sostenere la produzione agricola e contribuire a ripristinare la catena di produzione del grano. Gli stessi agricoltori hanno beneficiato di formazioni sulle tecniche di coltivazione e di consulenze regolari. La quantità di grano prodotta dai beneficiari ha superato le 790 tonnellate, contribuendo a migliorare la sicurezza alimentare delle comunità coinvolte.





A luglio 2023, è stato avviato il secondo intervento, dal titolo “Sviluppo della filiera produttiva del frumento nel nord ovest siriano”. È localizzato nel nord-ovest della Siria, nella provincia di Idlib, in tre villaggi rurali della valle di Al Rouj (sub-distretto di Ariha) e presso i campi profughi e gli insediamenti informali del sub-distretto di Ma’ar Tamsreen, al confine con la Turchia. Nel 2023, si sono identificati **400 beneficiari** delle attività agricole, si sono acquistate 350 tonnellate di sementi, si è proceduto alla sterilizzazione, imballaggio e distribuzione delle 50 tonnellate di grano e di un primo cesto di fattori produttivi e all’erogazione di un primo modulo formativo sulle tecniche di coltivazione. Nel 2024, proseguiranno le attività di formazione e consulenza a supporto degli agricoltori e di scambio di buone pratiche tra gli esperti coinvolti, e saranno avviate le attività legate alla distribuzione di pane a favore della popolazione sfollata.

Per rispondere alla primissima emergenza generatasi in seguito al terremoto del 6 febbraio 2023, Ai.Bi. ha implementato il progetto semestrale “Intervento integrato in ambiti protezione e FSL rivolto a minori orfani e caregiver nel distretto di Harim”, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – sede di Beirut. Nello specifico, l’intervento ha complessivamente contribuito a garantire **aiuto umanitario e sostegno psicosociale (PSS) a 1.727 minori orfani e fuori famiglia e a 549 caregiver** in condizioni di estrema vulnerabilità, tramite un’azione integrata di FSL (food security and livelihoods) e protezione, per una presa in carico globale di minori e famiglie. In particolare, sono stati distribuiti mensilmente e-voucher per coprire la fornitura di beni alimentari e di prima necessità per 3 mesi e i beneficiari hanno ricevuto tre tornate di tessere multi-purpose cash assistance (MPCA) per far fronte ai propri bisogni. Inoltre,

100 caregiver uomini, senza lavoro e senza qualifiche, sono stati coinvolti in un programma di cash for work (CfW), per occuparsi di piccole ristrutturazioni negli 8 istituti target danneggiati dal terremoto e della rimozione delle macerie dalle strade. Infine, è stato rafforzato il **benessere psicosociale** di 1.721 minori (inclusi nei 1.727 sopra menzionati)

e 152 caregiver (inclusi nei 549 sopra menzionati), attraverso l'allestimento di ludoteche e di un **ludobus**: una ludoteca itinerante equipaggiata per svolgere attività di animazione e servizio di ascolto e sostegno psicologico.





	2023	2022
Bambine e Bambini 0-10 anni	585	106
Ragazze e Ragazzi 11-18 anni	911	450
Giovani 18-25 anni	115	-
Genitori e altri familiari	304	514
Operatori/Docenti	169	101

GLI INTERVENTI IN ITALIA



Nel 2023, Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini ETS ha potenziato i suoi interventi a livello nazionale per sostenere le famiglie vulnerabili e i giovani a rischio di dispersione scolastica avviando anche un primo intervento in 5 regioni d'Italia sull'Educazione alla Cittadinanza Globale e sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In Italia, la povertà educativa e relazionale continua ad essere una sfida significativa che coinvolge numerose famiglie e bambini. Tra le cause vi sono la carenza di risorse economiche, culturali e sociali, così come la fragilità delle relazioni

familiari e il contesto svantaggiato in cui crescono i bambini.

Le conseguenze a lungo termine della povertà educativa e relazionale possono essere gravi, portando spesso a difficoltà scolastiche, abbandono degli studi, bassa autostima, problemi comportamentali e maggiore vulnerabilità ad altre forme di povertà. È quindi fondamentale adottare interventi mirati e fornire sostegno alle famiglie e ai bambini in queste situazioni, al fine di garantire loro pari opportunità di crescita e successo.

INTERVENTI SU POVERTÀ EDUCATIVA E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PANTHAKÙ.COM

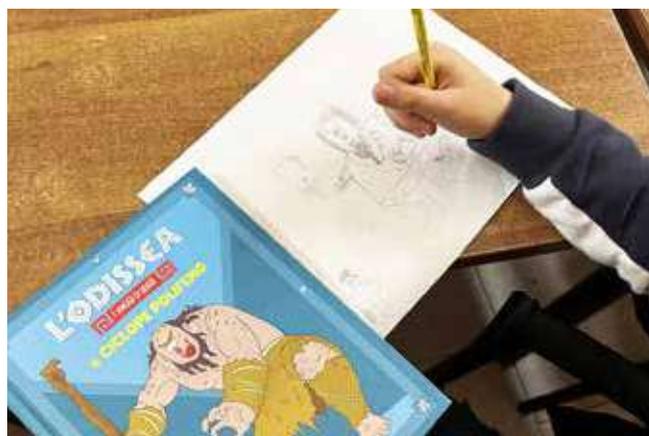
Luogo di realizzazione

Salerno

Progetto

Nel 2023 a Salerno è partito il progetto "Panthakù.com", promosso da Ai.Bi. e 11 partner, selezionato da Con i Bambini attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto ha coinvolto 83 minori e 31 adulti, con la partecipazione anche di genitori che hanno agito come docenti nei laboratori della "Banca delle abilità". I laboratori dei genitori volontari hanno coperto una vasta gamma di argomenti, tra cui informatica, cake design, teatro in inglese, letture animate e scacchi. Sono state anche organizzate iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto 324 persone, tra cui 99 minori, in eventi di quartiere come una caccia al tesoro e una giornata interculturale. Il progetto ha anche lavorato sulla capacity building, coinvolgendo 14 associazioni territoriali per lo sviluppo della rete e il potenziamento delle capacità di comunicazione degli ETS. Inoltre, è stato avviato un laboratorio di webradio presso la scuola Calcedonia con la partecipazione di 7 minori.



Panthakù.com		
N. Beneficiari diretti totali	2023	2022
bambini 0-10	101	0
adolescenti 11-18	12	225
giovani 18-25 anni	0	0
genitori e altri familiari	68	229
operatori/docenti	0	50

A BRACCIA APERTE. UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE IL TERRITORIO



A braccia aperte

N. Beneficiari diretti totali	2023
bambini 0-10	144
adolescenti 11-18	0
giovani 18-25 anni	0
genitori e altri familiari	0
operatori/docenti	0

Luogo di realizzazione

Salerno

Progetto

A Salerno è partito il progetto "A braccia aperte. Una scuola che accoglie il territorio", finanziato tramite il PNRR - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 dell'Agenda per la Coesione Territoriale, con Ai.Bi. come capofila e 13 partner. L'obiettivo è contrastare la povertà educativa e prevenire l'abbandono scolastico e il disagio nei minori di 5-10 anni, attraverso percorsi formativi inclusivi, multidisciplinari e innovativi in tre scuole primarie di Salerno.

Fino a dicembre 2023, sono stati realizzati due campi estivi e avviata l'attività di tutoraggio scolastico pomeridiano, coinvolgendo rispettivamente 48 e 32 minori. Sono state condotte anche giornate introduttive sull'uso delle materie scolastiche con la metodologia Lego e formazioni/attività con Legambiente, coinvolgendo complessivamente 29 e 37 alunni. Queste iniziative hanno permesso agli studenti di partecipare attivamente alla Festa dell'Albero e di contribuire alla pulizia delle strade, evidenziando l'importanza della gestione dei rifiuti a livello internazionale.



IL FUTURO È BAMBINO

Luogo di realizzazione

Salerno, Bolzano, L'Aquila e Monghidoro (BO)

Progetto

Nel 2023 si è realizzato il progetto Il Futuro è Bambino finanziato dal Fondo di Beneficenza Intesa SanPaolo con l'obiettivo di contrastare la povertà relazionale e educativa di bambini e adolescenti a rischio di povertà e marginalità sociale, intervenendo nelle province di Salerno, Bolzano, L'Aquila frazione di Onna e Monghidoro (BO). Ciò è stato realizzato affiancando i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici, promuovendo la socializzazione nelle attività ludiche di gruppo e potenziando il coinvolgimento attivo delle famiglie nell'educazione dei ragazzi.

Nei 4 territori è stato messo a disposizione un insieme ampio e articolato di attività ricreative, aiuto compiti e supporto scolastico per bambini, counseling socio-psico-pedagogico, individuale e di gruppo per le famiglie; attività laboratoriali (artistici, espressivi, sportivi, manuali) cui hanno preso parte ragazzi in condizioni di fragilità scolastica ed educativa. In totale i beneficiari sono stati 320 tra bambini/e, ragazzi/e e genitori di questi 109 bambini/e e ragazzi/e hanno ricevuto supporto educativo e scolastico e 79 bambini e ragazzi hanno frequentato i Centri Estivi organizzati a Salerno e Monghidoro.



INTERVENTI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO GIOVANI E NEET

NEXT GEN. BE YOUR DIGITAL REVOLUTION



Luogo di realizzazione

Salerno

Progetto

Nel luglio 2023 è stato avviato a Salerno il progetto "Next Gen. Be your digital revolution", selezionato dal "Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale" e promosso da Fondazione Saccone, Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini e il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno. Rivolto ai giovani NEET (Not in Education, Employment, or Training) tra i 15 e i 34 anni, il progetto mira a fornire loro le competenze necessarie per crescere personalmente e professionalmente.

Il ruolo di Ai.Bi. nel progetto è centrato sulla fragilità vissuta dai giovani NEET e sulla necessità di rinforzare le loro competenze non cognitive. Attraverso 11 corsi iniziali, più di 140 giovani sono stati formati su soft skills e life skills, con un focus sul team building, sull'empowerment personale e sull'autostima. Inoltre, Ai.Bi. fornisce sostegno continuativo durante il percorso di formazione, incoraggiando la partecipazione attiva e costante fino al completamento del programma e all'eventuale inserimento lavorativo.

Next Gen

N. Beneficiari diretti totali	2023
bambini 0-10	0
adolescenti 11-18	0
giovani 18-25 anni	110
genitori e altri familiari	0
operatori/docenti	0

INTERVENTI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

INTESA 2030

Implementare Nuove Tecnologie per Esperienze Scolastiche Sull'Agenda 2030

Luogo di realizzazione

5 regioni (Abruzzo, Campania, Lazio, Sicilia, Toscana)

Progetto

Nel 2023 è stato avviato, inoltre, il progetto INTESA 2030 - Implementare Nuove Tecnologie per Esperienze Scolastiche Sull'Agenda 2030 con l'obiettivo di promuovere processi di apprendimento sui temi dell'Agenda 2030 dell'ONU e sui diritti dell'infanzia. Il progetto vede coinvolti 9 Istituti di Secondaria di primo e secondo grado sul territorio nazionale, distribuiti tra Sicilia (Catania), Campania (Salerno), Abruzzo (Pizzoli), Lazio (Orte e Morlupo) e Toscana (Firenze e Figline Valdarno). Durante il primo anno si sono svolte attività rivolte ai docenti e ai dirigenti scolastici per rafforzare le competenze e gli strumenti per integrare i principi e i valori dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile come tematiche educative trasversali. Parallelamente sono stati fatti incontri con le classi per far acquisire agli studenti e alle studentesse una conoscenza approfondita dei contenuti dell'Agenda 2030 e delle sue connessioni con i diritti dell'infanzia, attraverso attività formative e laboratoriali coinvolgendo 119 docenti e oltre 500 ragazzi e ragazze della scuole secondarie di primo e secondo grado.



Intesa 2030

N. Beneficiari diretti totali	2023
bambini 0-10	0
adolescenti 11-18	532
giovani 18-25 anni	0
genitori e altri familiari	0
operatori/docenti	119



INTERVENTI PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE

GENER-AZIONE

Generare la relazione educativa e formativa, gesti e parole

Luogo di realizzazione

Milano, Roma, Salerno

Progetto

Per quello che concerne i progetti in Italia, si è realizzato a livello nazionale il progetto GenerAzione, in partenariato con l'associazione Promozione Umana e finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nello specifico Ai.Bi. ha realizzato un percorso formativo, gratuito, per aiutare i genitori adottivi ad affrontare una delle tappe più difficili: l'adolescenza. Si è trattato di momenti di confronto aperto, scambio e costruzione di relazioni, cooperazione e solidarietà, perché nessun genitore si senta solo nella propria missione educativa e di cura. Il corso è stato svolto nella sede centrale di Mezzano di San Giuliano Milanese nei primi mesi dell'anno (gennaio e febbraio 2023) con 14 partecipanti ed è poi stato replicato a Roma, nel periodo maggio - giugno 2023 con la partecipazione di 8 genitori e a Salerno nei mesi di ottobre e novembre 2023 con 18 partecipanti. Inoltre nell'ultimo trimestre dell'anno si è realizzato un corso online che ha coinvolto 9 genitori a livello nazionale.



GenerAzione	
N. Beneficiari diretti totali	2023
bambini 0-10	0
adolescenti 11-18	0
giovani 18-25 anni	0
genitori e altri familiari	49
operatori/docenti	0



I CENTRI SERVIZI ALLA FAMIGLIA PAN DI ZUCCHERO

I Centri Servizi alla Famiglia Pan di Zucchero, gestiti da Ai.Bi., continuano a svolgere un ruolo fondamentale nel contrastare la povertà educativa e relazionale dei ragazzi. L'approccio dei Pan di Zucchero pone al centro l'importanza delle relazioni: operatori e volontari si impegnano nell'ascolto attivo dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie, promuovendo attività che favoriscano il senso di appartenenza e il reciproco sostegno, evitando un approccio assistenzialistico a favore di un coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di sostegno scolastico che si sono realizzate nel **Centro I Talenti di Monghidoro** e nel **Pan di Zucchero della Valle Sabbia di Roè Volciano**. La finalità del supporto pomeridiano offerto dai PdZ è duplice: da una parte c'è la volontà di supportare i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio, dall'altra si cerca il più possibile di offrire uno spazio sano e sereno di condivisione e socializzazione, che mira a potenziare le abilità sociali e a rafforzare l'autonomia e l'autostima.

Nel Centro i Talenti di Monghidoro si è offerto supporto scolastico complessivamente a 65 ragazzi attraverso il sostegno allo studio pomeridiano, cinque pomeriggi a settimana, che si è svolto durante tutto il calendario scolastico integrato con attività laboratoriali per migliorare le competenze e l'autostima. I ragazzi coinvolti sono stati 25 bambini della scuola primaria, 25 ragazzi della scuola secondaria di I grado e 15 ragazzi della scuola secondaria di II grado

Nel mese di luglio (dal 3 al 7 luglio) 26 ragazzi dagli 8 ai 14 anni hanno partecipato a una settimana estiva che

ha combinato attività ricreative con un percorso naturalistico per conoscere la flora e la fauna locali. Sempre nel periodo estivo, dal 7 Luglio al 3 Agosto, un altro gruppo di 35 bambini hanno frequentato le attività estive del Centro I Talenti di Monghidoro, alternando momenti di studio con attività divertenti per 3 giorni a settimana.

Complessivamente 22 (10 frequentanti le scuole primarie e 12 che frequentano la scuola secondaria di I grado) bambine/i e ragazze/i sono stati seguiti dal PdZ di Roè Volciano di cui 6 segnalati dal Servizio Prevenzione o dalla Tutela Minori.

A **Cagliari** nel 2023 la sede regionale, ritenendo la prevenzione del disagio strumento essenziale per accompagnare le famiglie, ha proseguito la sua opera tramite momenti di benessere e di leggerezza.





In particolare sono continuate le attività di trekking che permettono di costruire spazi di presenza e ascolto decontestualizzati rispetto agli incontri specialistici, ma soprattutto generano luoghi fertili per costruire relazioni liberi da coinvolgimenti emotivi faticosi.

Sono proseguiti i percorsi di Ai.Bi. nelle scuole, sempre nell'ottica della prevenzione e del seminare cultura fornendo spazi di relazione. È stato predisposto un secondo percorso di formazione sull'accoglienza familiare per docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Leonardo da Vinci di Lanusei (NU). Gli alunni e le alunne delle superiori di secondo grado hanno seguito con l'associazione i PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento affrontando la complessità delle relazioni conflittuali in ambito scolastico con lo strumento della mediazione nonviolenta del conflitto. Le formatrici hanno costruito un percorso di conoscenza che permettesse agli allievi e alle allieve

di avere stimoli e strumenti culturali peculiari del settore del servizio alla persona e della tutela dei minori.

Sempre nell'ottica di prevenire il disagio fornendo strumenti si è realizzato il progetto **Ai.Bi. Giovani**, in scia al percorso nazionale la sede Sardegna ha avviato un percorso con gli adolescenti tra i 16 e i 19 anni volto a dar loro la possibilità di sperimentarsi in percorsi di volontariato e di promozione dell'accoglienza. Oltre al banchetto solidale di raccolta fondi i ragazzi e le ragazze sono stati protagonisti di una trasferta in Toscana dove hanno potuto testimoniare la loro accoglienza e i percorsi di accompagnamento come strumento di arricchimento personale e confronto.

Nella sede di **Bolzano** nel 2023 è iniziato il progetto "**Genitori Lontani da casa**" finanziato dall'Agenzia per la Famiglia della provincia Autonoma di Bolzano dove attraverso dei gruppi tematici, laboratori e lo sportello di consulenza, si

sono supportati neogenitori e bambini della fascia d'età 0-3 anni ospiti delle strutture di accoglienza per migranti. Il tema dell'alimentazione, dell'educazione dei bambini e dei rapporti con la scuola sono stati in temi affrontati con i genitori migranti presso le strutture di accoglienza della Caritas. Sempre a settembre 2023 è iniziato la terza edizione del progetto "**Io tu noi e il mondo**", progetto di educazione alla mondialità sui temi dell'Agenda 2030 finanziato dalla provincia di Bolzano, rivolto agli alunni delle scuole elementari e agli studenti delle scuole superiori, sul tema Sconfiggere la povertà e Città e Comunità Sostenibili

A **Barletta** nel 2023 si sono organizzati laboratori per genitori e ragazzi in affido o adozione, con l'obiettivo di affrontare criticità e conflitti familiari e promuovere il perdono come strumento rigenerativo per rinforzare i legami e favorire l'armonia familiare. Questa iniziativa è stata un'importante opportunità di crescita

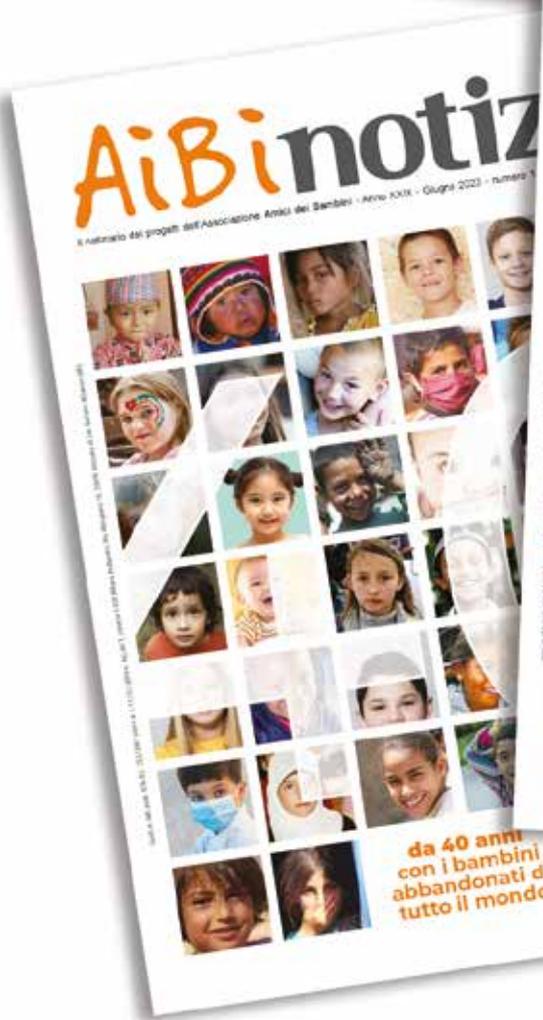
sociale, riconoscendo la normalità dei conflitti familiari. I laboratori hanno mirato a creare consapevolezza sulle ferite familiari, integrando insegnamenti biblici e psicologici. Per i ragazzi, si è cercato di fornire strumenti utili e favorire la condivisione emotiva per renderli consapevoli dei traumi e dei comportamenti disfunzionali.

Infine in **Veneto** si è realizzato il progetto **CON-TATTO**, percorso in collaborazione col Comune di Venezia, per sensibilizzare i giovani delle scuole ad alcuni temi attuali inerenti la partecipazione cittadina e la promozione del volontariato.

Nel 2023 siamo stati scelti a svolgere questa attività in sei classi, per un totale di 32 ore complessive a diretto contatto coi ragazzi, incontrando circa 100 studenti delle classi 1° 3° e 5° superiore e trattando i temi di "tutela minori fuori famiglia, educazione allo sviluppo e cyberbullismo".



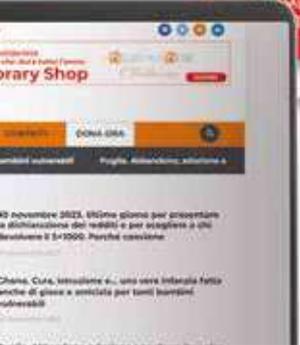




ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E ADVOCACY

Gioia di mamma

14 MAGGIO 2023



il Natale ormai alle porte non può farci dimenticare come intorno a noi ragazzi in difficoltà.

Sono gli adolescenti come **Paolo**, 15 anni, che da 2 vive in comunità con lui e dorme con il pallone sotto il letto sognando di fare il calciatore, ma guardare sulle gradinate quando riesco a fare un goal.

O come **Mario**, che di anni ne ha 14 ed è l'ultimo arrivato nella sua comunità perché ha imparato che è quella l'unica corazzata su cui contare quando da casa, la mamma non ti vuole e i nonni con cui sei cresciuto per questo a mancare.

Anche per loro il Natale arriverà. E sarà un Natale con l'albero e il pasticcino dopo? E quello dopo ancora?

Perché questi **sono ragazzi con la scritta "fragile"** stampata sul petto. Sono adolescenti che vanno ascoltati, accolti e accompagnati ogni giorno.

Per questo, **oggi, proviamo a sentirci per un attimo genitori, figli, nonni, zii, cugini, amici.** non ha nessuna di queste figure accanto con cui condividere la vita.

Sono tanti, troppi, i ragazzi in queste comunità.



Il settore culturale di Ai.Bi. - Amici dei Bambini è volto alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei decision makers relativamente all'abbandono: una vera e propria emergenza umanitaria che colpisce i minori in tutto il mondo, lasciandoli crescere soli, lontani dal calore di una famiglia. L'obiettivo è favorire un cambiamento culturale basato sull'assioma che **ognuno di questi bambini è un "nostro figlio"** e che per questo siamo chiamati a essere responsabili nei suoi confronti.

Questa finalità, nel corso del 2023, è stata perseguita sia attraverso progetti dedicati di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione e dell'accoglienza familiare e comunitaria, sia attraverso attività di ufficio stampa,

partecipazione a coordinamenti nazionali e sovranazionali (Euroadopt, CRC), ricerca e divulgazione.

Diritti, Aibinews e attività di sensibilizzazione e advocacy

Il Quotidiano d'Informazione online **Aibinews** rappresenta il principale canale di Amici dei Bambini per le attività di advocacy, sensibilizzazione, promozione dell'accoglienza (adozione internazionale, affidamento familiare e adozione a distanza), informazione sui progetti realizzati, nonché diffusione dei temi relativi alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. La redazione giornalistica di Aibinews diffonde i valori dell'accoglienza familiare, sottolineando la necessità di un maggiore



impegno della comunità internazionale nell'implementazione e promozione di programmi di tutela e protezione dei diritti dell'infanzia, in particolare dei minori in stato di abbandono o in grave difficoltà familiare. Non a caso, la sezione "Figli in Attesa" del sito è pensata proprio per raccontare le storie di bambini ancora in istituto o in comunità che aspettano di essere adottati, dando così voce a quei minori che ancora non possono godere del loro diritto di essere figli.

Oltre a tutte le informazioni che ruotano a 360 gradi intorno alla famiglia e le politiche familiari, la scuola, i giovani, le emergenze sociali e umanitarie... Aibinews ha continuato anche nel 2023 il lavoro di informazione sulle vicende legate al conflitto in Ucraina e le attività portate avanti nell'ambito del progetto "BAMBINIxLAPACE", lanciato subito dopo lo scoppio del conflitto.

Le principali notizie pubblicate dal quotidiano vengono veicolate anche attraverso la newsletter mensile gratuita AiBinforma, indirizzata a circa 35.000 iscritti; il periodico semestrale AiBiNotizie spedito a 25 mila contatti; i social network dell'associazione (account Twitter @aibinews e @amicideibambini, pagina Facebook @amicideibambini, pagina Instagram @amicideibambini e pagina LinkedIn).

Le attività di ufficio stampa garantiscono, inoltre, la ripresa di news e comunicati di Ai.Bi. da parte delle principali agenzie di stampa (Ansa, Adnkronos, Agensir...); interviste e approfondimenti per le maggiori testate nazionali e locali (Avvenire, La Repubblica, Il Fatto

Quotidiano, Famiglia Cristina, Osservatore Romano, Redattore Sociale, Il Giornale, Il Giorno, Il Cittadino, ecc...), interventi degli operatori dell'Associazione e delle famiglie adottive nelle trasmissioni televisive e radiofoniche nazionali e locali (Rai, Mediaset, Circuito Marconi, TV 2000, Telepace, Radio Mater, Radio Rai, Radio InBlu, Radio Cusano Campus, ecc.).

Dal 10 febbraio (il nuovo sistema di monitoraggio di Google Analytics è entrato in funzione in tale data e non sono presenti dati antecedenti) al 31 dicembre 2023, il network Ai.Bi. (www.aibi.it) ha registrato **14.131.707 visualizzazioni** per un totale di **5.482.386 utenti unici**, con una **durata media del coinvolgimento di 4 minuti e 38 secondi**. Numeri che testimoniano il ruolo di primo piano del sito dell'Associazione come fonte d'informazione sui temi della famiglia, dei minori fuori famiglia e dell'accoglienza, nonché come luogo di confronto e scambio per le famiglie adottive, affidatarie o che si avvicinano al mondo dell'accoglienza.

Grazie all'interazione con Faris – Family Relationship International School, la scuola di relazioni familiari di Ai.Bi., è stato inoltre possibile implementare le attività divulgative e i webinar di approfondimento su tutti i temi cari all'Associazione, anche attraverso il coinvolgimento di importanti ospiti di caratura nazionale.

Sono proseguite, altresì, le attività di formazione degli operatori, in sinergia con le istituzioni competenti, su tutto il territorio nazionale.





ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI



L'ufficio Raccolta Fondi di Ai.Bi. porta avanti attività di raccolta fondi diversificate per target e finalità sia attraverso i canali offline più tradizionali sia i canali online, con attenzione crescente a esplorare nuove formule di raccolta fondi che garantiscano continuità all'impegno dell'Associazione in Italia e all'estero.

L'anniversario dei quarant'anni di Ai.Bi. dalla prima adozione internazionale, nel 1983, e l'impegno in questi ultimi quattro decenni a favore dell'infanzia abbandonata sono stati il file rouge di tutte le campagne e azioni di raccolta fondi e sensibilizzazione realizzate nel corso del 2023.

Nel primo semestre dell'anno sono state promosse le campagne istituzionali **"Tessera Amico dei Bambini"** e il **"5xMille"**.

Il **25 novembre**, in occasione della **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne**, per il terzo anno consecutivo è stata portata avanti la campagna di sensibilizzazione sociale **"Dona un Sorriso"** per dire no alla violenza sulle donne, al silenzio, all'indifferenza e alla rassegnazione e contribuire a dare continuità ai progetti di accoglienza di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini a favore di donne e mamme vittime di violenza. A dicembre, nel tempio della musica il Blue Note di Milano, si è tenuta la 22esima edizione de la **Christmas Edition de Il Bello che Fa Bene**. Un evento che ha visto la presenza dell'amico e testimonial Max Laudadio, insieme ai donatori, sostenitori, amici e aziende amiche di Ai.Bi., e che ha ospitato ancora una volta la serata inaugurale del **Temporary Shop Solidale** grazie all'adesione di oltre 50 aziende

che hanno supportato l'iniziativa con donazioni di prodotti.

Collegate alle principali ricorrenze dell'anno sono state portate avanti raccolte fondi online dedicate, con il duplice obiettivo di raccogliere fondi e sensibilizzare i donatori sui temi dell'accoglienza e della genitorialità responsabile: **Festa della Mamma, Festa del Papà, Festa della Donna, Pasqua, Back to School, Grazie Maestri, Natale** etc.

A latere delle azioni programmate, durante tutto il 2023 è stata data continuità alla campagna di emergenza "**BAMBINI x LAPACE**" lanciata all'indomani dello scoppio del conflitto, il 24 febbraio 2022, con l'obiettivo di garantire accoglienza, protezione e aiuti umanitari alle bambine, ai bambini e alle famiglie colpiti dalla guerra. La presenza di Ai.Bi. sul territorio ha permesso di aprire diversi "PUNTI Ai.Bi." in Ucraina e nella vicina Moldavia, Paese che ha accolto il maggior numero di profughi.

Grazie allo staff locale di Ai.Bi., sono state attivate raccolte fondi di emergenza per portare aiuti umanitari immediati alla popolazione siriana colpita dal terremoto del 6 febbraio e, nei mesi successivi, alla popolazione marocchina colpita anch'essa dal terribile terremoto avvenuto nella zona dei monti dell'Atlante che ha isolato per diverse settimane interi villaggi.

Con continuità, nel corso di tutto l'anno, sono sempre state attive anche le campagne promozionali dedicate alle **Bomboniere Solidali** disponibili per ogni ricorrenza, ai **lasciti** e al programma **Adozione a Distanza**.



DALLA CSR ALLA CFR: LE RELAZIONI AL CENTRO DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2023 Ai.Bi. ha puntato a rafforzare le collaborazioni già in corso con le “aziende amiche”, creando alleanze sempre più virtuose e coinvolgendo maggiormente collaboratori, clienti e soci in un impegno comune a sostegno dei bambini e delle famiglie più vulnerabili in Italia e all'estero.

Negli ultimi anni, l'attenzione delle imprese verso gli aspetti sociali è cresciuta considerevolmente e sempre più realtà integrano pratiche socialmente responsabili nella propria strategia aziendale, in linea con le attuali direttive europee su gli ESG e gli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il sempre maggior interesse delle aziende verso il welfare aziendale ha portato a una maggior consapevolezza sulla necessità di mettere al centro della CSR le risorse umane, rafforzando le relazioni e il senso di appartenenza all'azienda e favorendo il team building, la condivisione di valori e la partecipazione attiva delle persone all'impegno sociale assunto dall'azienda stessa.

Da qui l'avvio di un percorso volto a promuovere collaborazioni che puntino a favorire specifiche azioni di **CFR** come parte integrante della più ampia CSR.

La **CFR - Corporate Family Responsibility** guarda al benessere relazionale delle persone, all'interno dell'azienda, in famiglia e nelle comunità: relazioni dei dipendenti con la propria famiglia; benessere nell'organizzazione; relazione dell'impresa con la comunità; contributo al benessere dei bambini e delle famiglie, come luoghi di accoglienza, educazione e cura.

40 anni d'esperienza e impegno sui temi delle relazioni familiari e dell'accoglienza ci hanno insegnato che al cuore della **SOSTENIBILITÀ** ci sono le **RELAZIONI**. Sono le relazioni con le persone che ci permettono di migliorare il benessere in famiglia, nelle organizzazioni, nelle comunità, nel mondo.

Ai.Bi. supporta attivamente le aziende nello sviluppo della propria CFR proponendo una serie di azioni volte a generare un impatto positivo sull'agire organizzativo e sul contesto sociale in un'ottica di sempre maggior sostenibilità e benessere comune.



IMPRESE AMICHE 2023

KIKO
MILANO

BALDAN
GROUP

SHISEIDO
GINZA TOKYO

AV
Anna Viero
pure cashmere

live in up⁺

FERRAGAMO

VITALE BARBERIS CANONICO
1683

ALESSI

Minotti

Chantecler
CAPRI

CIGNO BIANCO

A★★MEN[®]

Montbel
made in Italy

Longo
SINCE 1961
IL CUSTO DEL REGALO

RICCI CURBASTRO
Franciacosta

CANTINESETTESOLI
ESTABLISHED IN 1858

PegPerego
MADE IN ITALY

PIQUADRO

SINCE 1946
ICAM
CHOCOLATE BY NATURE

TUTTOSPORT.COM

HOGAN

DEKTER
MILANO
Cucine artigianali italiane

U.S. ALDINI
MILANO 1930

VANNI
MADE IN ITALY, FOR SURE.

Merola
1885

FERRARI
TRENTO 1902

POMPADOUR
1913

BRUNELLO CUCINELLI

Elektrovent
INDUSTRIAL PARTS

Esther Burton

MONCLER

MUSEO D'ARTE E SCIENZA

Ali

Risto più
Alimento Laminato da Spina
Società Benetti e Soc. Unica

Guardini
MADE IN ITALY

MaxMara

MITSUBISHI ELECTRIC

LongLife
nutritional supplements

THE BRIDGE
FIRENZE 1949

NAP ATELIER

NOMINATION
GIOIELLI



BW | Best Western
Hotels & Resorts



PROPOSITION 25 YEARS



FAMILY CUBE
PARTNERS



fotolito farini



C & L
IDRAULICA - RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO - ANTINCENDIO



AGN | ADMIRAL
GAMING NETWORK



HBG
ON LINE GAMING
NOVOMATIC GROUP

SKECHERS



LA GARDENSPURGH
BNO (MI) - Via Mincio 19 - Tel. 02.930.70.31

Internet Data Solutions
software & services for companies & people



FRATELLI
Carli
- DAL 1911 -

TEAM LEWIS



Temera



UNIVERSAL
UNIVERSAL MUSIC
PUBLISHING GROUP



auma®
Solutions for a world in motion

Camomilla
MILANO

NIO
COCKTAILS

RUBELLI

COMUNICA
media content creator



PARTNER ISTITUZIONALI 2023



FONDAZIONI PARTNER 2023



BILANCIO IN SINTESI - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		2.240
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.339		23	
		14.339		23
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	2.158.473		2.215.738	
2. Impianti e macchinario	2.949		3.460	
4. Altri beni	76.113		93.440	
		2.237.535		2.312.638
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese	11.065		11.065	
3. Titoli immobilizzati	165.186		179.338	
		176.251		190.403
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.428.125		2.503.064
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
4. Materiale contribuito da terzi	33.354		68.977	
5. Immobile contribuito da terzi	-		58.410	
		33.354		127.387
II. Crediti				
1. Verso coppie adottive	-		403	
3. Verso enti pubblici	2.989.821		2.780.385	
6. Verso altri enti del Terzo settore	619.389		475.940	
12. Verso altri	106.956		614.061	
		3.716.166		3.870.789
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3. Altri titoli	1.754.734		1.757.213	
		1.754.734		1.757.213
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	1.497.173		989.595	
3. Denaro e valori di cassa	14.037		13.945	
		1.511.210		1.003.540
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.015.464		6.758.929
D) RATEI E RISCONTI		19.362		11.682
TOTALE ATTIVO		9.462.951		9.275.915

PASSIVO	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
A) PATRIMONIO NETTO				
II. Patrimonio vincolato				
2. Riserve vincolate per decisione organi istituzionali	2.244.791		2.873.421	
3. Riserve vincolate destinate da terzi (es. futuri)	3.297.392		2.642.566	
		5.542.183		5.515.987
III. Patrimonio libero				
1. Riserve di utili o avanzo di gestione	238.129		-33.295	
2. Altre riserve	748.920		782.215	
		987.049		748.920
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio				
		-260.984		238.129
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.268.248		6.503.036
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3. Altri	90.000		150.000	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		90.000		150.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		573.620		525.296
D) DEBITI				
1. Debiti verso banche	1.718.340		1.191.308	
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate	12.636		29.232	
7. Debiti verso fornitori	197.095		242.634	
9. Debiti tributari	27.536		26.305	
10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.589		48.849	
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	257.757		266.833	
12. Altri debiti	17.952		37.858	
TOTALE DEBITI (D)		2.278.904		1.843.018
E) RATEI E RISCONTI				
		252.179		254.566
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		9.462.951		9.275.915

BILANCIO IN SINTESI - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI		
A1/A2 Materie prime e servizi	2.321.007	1.459.233
A3 Godimento beni di terzi	86.187	62.262
A4 Personale	1.842.916	1.625.105
A5 Ammortamenti	21.036	27.190
A6 Accantonamenti per rischi e oneri	-	90.493
A7 Oneri diversi di gestione	68.444	43.392
A9 Accantonamento a riserva vincolata	565.646	1.162.253
A10 Utilizzo riserva vincolata	-1.119.822	-463.684
A11 Trasferimenti a partner	1.423.984	806.859
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI (A)	5.209.397	4.813.104
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
C1 Oneri per raccolte fondi abituali	280.071	459.793
TOTALE ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI (C)	280.071	459.793
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D1 Su rapporti bancari	74.392	31.788
D2 Su prestiti	-	-
D4 Da altri beni patrimoniali	12.278	196.335
D6 Altri oneri	147.693	84.308
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (D)	234.362	312.431
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
E1/E2 Materie prime e servizi	248.428	440.642
E4 Personale	227.418	173.486
E5 Ammortamenti	97.956	80.223
E6 Accantonamenti per rischi e oneri	4.406	31.445
E7 Altri oneri	102.906	13.711
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE (E)	681.113	739.508
TOTALE ONERI E COSTI	6.404.945	6.324.835

PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI		
A1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	7.430
A4 Erogazioni liberali	856.187	680.734
A5 Proventi del 5x1000	121.516	118.203
A6 Contributi da soggetti privati	101.803	686.420
A7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	298.480	337.317
A8 Contributi da enti pubblici	3.569.144	2.638.881
A10 Altri ricavi rendite e proventi	-	904.409
TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI (A)	4.947.130	5.373.394
Avanzo / disavanzo da attività di interesse generali	-262.268	560.290
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
C1 Proventi da raccolte fondi abituali	901.508	1.060.843
TOTALE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI (C)	901.508	1.060.843
Avanzo / disavanzo da attività di raccolta fondi	621.436	601.050
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D1 Da rapporti bancari	1	0
D2 Da altri investimenti	71.258	36.391
D4 Da altri beni patrimoniali	43.780	45.914
TOTALE PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI (D)	115.039	82.305
Avanzo / disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	-119.324	-230.126
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
E2 Altri proventi di supporto generale	180.284	46.422
TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE (E)	180.284	46.422
Avanzo / disavanzo da attività di supporto generale	-500.829	-693.086
TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.143.961	6.562.964
RISULTATO GESTIONALE	-260.984	238.129

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini ETS

Via Marignano 18

20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (MI)

02 988 221

aibi@aibi.it - www.aibi.it

Codice Fiscale 92504680155

Partita IVA 05600730963

